



Bilancio di Sostenibilità 2023

Documento redatto con lo Standard GRI

e asseverato ISAE 3000





Sommario

Lettera agli Stakeholder.....	1
Nota metodologica.....	2
Highlights 2023.....	5
CMI– Facility Management.....	6
Chi siamo.....	6
La nostra struttura aziendale.....	11
Il nostro Business Model.....	12
Le nostre certificazioni e presidi.....	16
Il nostro impegno nell’Agenda 2030 ed i nostri SDGs.....	20
I nostri Stakeholder.....	22
L’identificazione dei Temi Rilevanti.....	23
Prioritizzazione dei Temi rilevanti, rischi identificati e loro mitigazione.....	26
Impegno Economico.....	27
Anticorruzione e condotta etica, responsabile e trasparente.....	27
Crescita sostenibile, qualità e innovazione nei prodotti e nei servizi offerti.....	29
Privacy, rischi e cybersecurity.....	31
Catena di fornitura responsabile e sostenibile.....	32
Impegno Sociale.....	33
Sviluppo del territorio e delle comunità locali.....	33
La gestione delle nostre risorse.....	34
Formazione e sviluppo delle competenze.....	39
Salute e sicurezza dei dipendenti.....	42
Impegno Ambientale.....	45
Uso delle sostanze e prodotti sicuri e sostenibili.....	45
Efficienza energetica e ottimizzazione dei consumi.....	48
Economia circolare, riciclo e recupero.....	49
GRI Content Index.....	50

Lettera agli Stakeholder

[2-22] Cari Stakeholder,

è con grande entusiasmo che vi presentiamo per il secondo anno consecutivo il nostro documento di **rendicontazione ESG**, che pubblichiamo e rendiamo pubblico per sottolineare il nostro impegno concreto sui temi della sostenibilità.

Ci siamo resi conto da tempo dell'importanza di gestire correttamente la sostenibilità della Governance aziendale, Sociale e Ambientale, all'interno delle nostre policy e con l'obiettivo di realizzare un **modello di business sano e in continuo miglioramento**. Riteniamo, inoltre, di fondamentale importanza la **trasparenza** con i nostri dipendenti, i nostri Clienti e i nostri fornitori come unico modo per fare impresa.

Il 2023 è stato un anno di notevoli miglioramenti in tal senso, sia per l'evoluzione del documento di rendicontazione ESG – ora redatto sotto forma di Bilancio di Sostenibilità, e sia per le iniziative concrete adottate in coerenza con i **Sustainable Development Goals** dell'Agenda 2030 e lo **United Nations Global Compact**.

Questa evoluzione parte dalla nostra volontà di realizzare un business sostenibile, che punti ad erogare servizi di massima qualità e soddisfare e fidelizzare i Clienti, aiutandoli ad aumentare la propria competitività.

Per un'impresa come noi che fornisce servizi ad altre entità, pensiamo sia fondamentale perseguire i principi del successo sostenibile e contribuire al medesimo perseguimento da parte dei nostri Clienti, supportandoli quali attori della loro catena di fornitura.

È per questo che abbiamo voluto rendere noto il nostro impegno tramite la redazione del Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo lo **Standard Internazionale GRI** e asseverato da revisori legali; perché non abbiamo alcun dubbio che un modello di impresa sostenibile sia possibile grazie a un sinergico gioco di squadra tra azienda e gli stakeholders coinvolti, per raggiungere un obiettivo comune nei migliori interessi dell'ambiente e della società.

A conferma di quanto sopra e nella volontà di migliorare continuamente le nostre azioni sui temi della sostenibilità, rappresentiamo l'intenzione di sottoporre a revisione, tramite la nomina di un revisore o società di revisione abilitata, i successivi Bilanci di Sostenibilità.

Auguro a tutti Voi una buona lettura.

L'Amministratore Unico

Gian Paolo Guarnaschelli



Nota metodologica

Il processo di redazione del documento

[2-14] Il presente documento rappresenta il **secondo documento di rendicontazione di sostenibilità** di CMI, redatto e pubblicato in modo volontario pur non rientrando nella sfera di obbligatorietà dell'attuale normativa vigente. Il presente documento è una evoluzione migliorativa di quello dello scorso anno e la Società intende rendere il documento una prassi annuale finalizzata alla misurazione delle proprie performance ESG in ottica di un miglioramento continuo.

[1-3; Requirement 2] [2-2; 2-3] Il documento si riferisce alle attività d'impresa dell'anno solare 2023 di CMI. Al suo interno sono descritte le attività svolte dall'impresa nell'anno indicato e, laddove possibile, i dati sono stati affiancati con quelli dell'anno precedente con l'obiettivo di fornire un confronto e una misurazione adeguata dei diversi KPI e dei progressi societari.

[1-3; Requirement 2] [2-3] Si è deciso di rendere il Bilancio di Sostenibilità una prassi aziendale annuale adottando lo Standard **GRI** e seguendo i principi delle **United Nations Global Compact** e gli obiettivi dell'**Agenda 2030 dell'ONU** che l'azienda ha deciso di perseguire.

Qualora un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali, per favorirne la comparabilità, l'accuratezza e la completezza dell'informativa, questo verrà indicato opportunamente nel testo.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di trasparenza utile a fornire **un'informativa chiara e bilanciata**, che riporta in ugual modo i risultati positivi e negativi, qualora presenti, relativi alle tematiche ESG. In questo modo la Società intende coinvolgere i propri Stakeholder (Clienti, fornitori, investitori, dipendenti, etc.) relativamente ai propri risultati e alle proprie strategie in ambito di sostenibilità, correlando il più possibile tali informazioni con i potenziali impatti di natura finanziaria, secondo il principio della doppia materialità.

Gli Stakeholder di CMI hanno contribuito in maniera fondamentale alla definizione dei temi materiali, riportati nella **lista dei temi materiali**. Si rimanda al capitolo "i temi materiali" per i dettagli sul processo di identificazione e prioritizzazione degli stessi e sul processo di Stakeholder engagement.

[2-14] Il soggetto responsabile del contenuto e della forma del presente Bilancio di Sostenibilità 2023 è l'Amministratore Delegato [2-3; 2-12], al quale è possibile rivolgersi anche quale responsabile del perseguimento degli SDGs, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, identificati dall'azienda.

[1-3; Requirement 9] La Società notifica al GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso secondo la procedura contenuta nel GRI 1 sezione 3.

Lo standard di rendicontazione e il processo di asseverazione

Lo standard di rendicontazione adottato nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità è lo **Standard GRI** –lo standard più diffuso e utilizzato a livello internazionale in ambito di rendicontazione di sostenibilità. Così come richiesto dagli Standard, CMI ha seguito i *key concepts* e adottato i principi di rendicontazione del GRI, applicandoli in ogni fase della stesura del documento. I concetti chiave sono: **l'impatto, la materialità dei topics, la due diligence e lo stakeholder engagement**; i principi fondamentali sono: **equilibrio, comparabilità, completezza, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità, e contesto di sostenibilità**.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 si è tenuto conto di tutti gli aggiornamenti che periodicamente il Global Reporting Initiative rende pubblici, in particolare:

- gli Universal Standards GRI: “GRI 1: Foundation” (2021), “GRI 2: General Disclosures” (2021) e “GRI 3: Material Topics” (2021).
- i Topic Specific Standards: “GRI 303 Water and Effluents” (2018), “GRI 403 Occupational Health and Safety” (2018), “GRI 207 Tax” (2019) e “GRI 306 Waste” (2020).
- i Sector Standards (Ove applicabili): “GRI 11 Oil and Gas Sector” (2021), “GRI 12 Coal Sector” (2022) e “GRI 13 Agriculture, Aquaculture, and Fishing Sector” (2022).

L'elenco puntuale degli Standard, Topic e Disclosure utilizzati è riportato in calce al documento, nel **GRI Content Index**.

[1-3; Requirement 8] Il presente report è stato redatto “**with reference**” con i GRI Standards per il periodo 01-gennaio 2023 - 31 dicembre 2023. Con il documento si intende fornire un quadro completo degli impatti sostanziali dell'azienda sui temi ESG, facendo riferimento ai già citati 10 principi OCSE ed agli SDGs più rilevanti. Nel Content Index è elencato il dettaglio e l'indice dei contenuti GRI, il già citato periodo di riferimento del documento e il processo prevede la comunicazione al GRI circa l'utilizzo degli Standard GRI.

[1-3; Requirement 6] Si dà atto che, in relazione alle disclosure e KPI rappresentati nel presente documento, la Società non ha omissso le informazioni richieste dallo Standard adottato e non si è avvalsa di ragioni di omissione.

[2-4] Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è il secondo report di sostenibilità pubblicato da CMI. Non sono presenti correzioni o rivisitazioni rispetto alle precedenti rendicontazioni e laddove fosse reso necessario, è riportato nelle singole sezioni del documento.

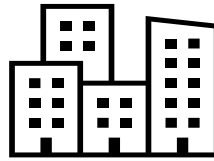
[2-5] Il documento è stato redatto con il supporto di consulenti specializzati nella rendicontazione di sostenibilità. La società ha intenzione di continuare a migliorare i suoi processi anche di compliance, e prevede di sottoporre i successivi documenti di rendicontazione alla verifica di un revisore legale indipendente per condurre una revisione limitata secondo quanto previsto dal principio **International Standard on Assurance Engagement** (ISAE 3000 Revised), e che possa esprimere il suo giudizio conclusivo sulla base della conoscenza e comprensione dell'azienda e sull'adeguatezza dei sistemi, processi e procedure utilizzate per predisporre il documento.

[1-3; Requirement 1] Nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità la Società ha rispettato tutti i principi stabiliti dagli Standard GRI ed in particolare:

- accuratezza;
- equilibrio;
- chiarezza;
- comparabilità;
- completezza;
- contesto di sostenibilità;
- tempestività;
- verificabilità.



Highlights 2023



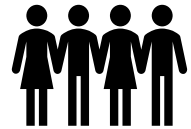
5 sedi

Milano, Roma, S. Angelo Lodigiano (LO), S. Donato Milanese (MI), Paese (TV)



7 certificazioni

(ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001, SA 8000, Codice Etico, Modello 231, Rating di legalità)



287 risorse nel 2023

(+11,24% rispetto al 2022)



17,4 milioni di fatturato



42,16%



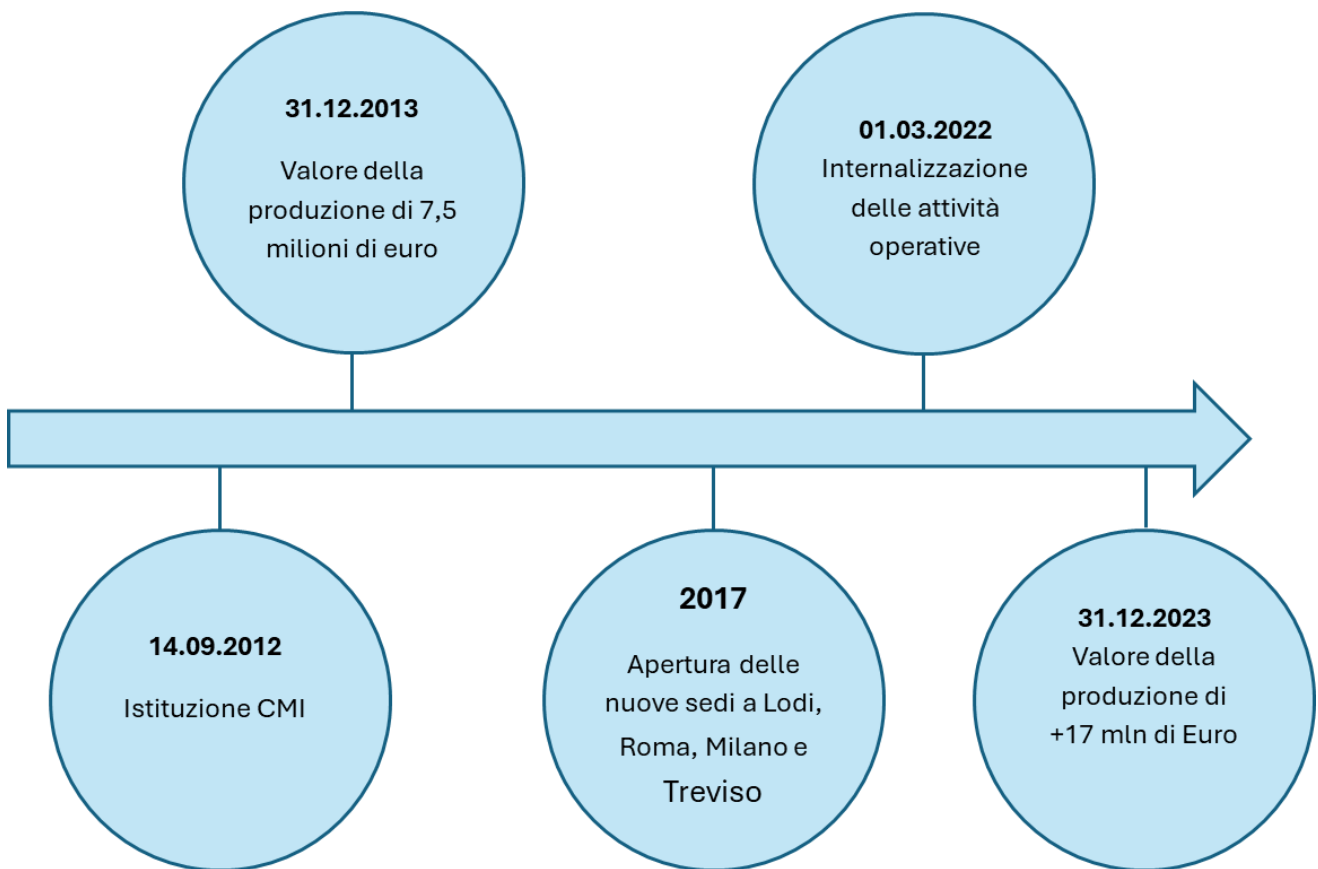
57,84%

CMI– Facility Management

Chi siamo

CMI Società Consortile a responsabilità limitata ha iniziato la sua attività d'impresa oltre 10 anni fa, esattamente il 14 settembre 2012, come Consorzio Multiservizi Integrati.

CMI ha seguito il passaggio del tempo, evolvendosi come forma societaria ed impegnandosi al massimo per soddisfare i propri Clienti e i propri stakeholder, anticipando le loro esigenze e restando al passo con un mercato nel quale si richiede competenza, efficienza e contenimento dei costi.



Poco dopo l'avvio della Società, nata attraverso l'acquisizione di un'azienda già esistente, CMI aveva un volume d'affari di circa 7,5 milioni di euro, iniziando un viaggio verso un miglioramento continuo che l'ha portata a più che raddoppiare, nel corso di un decennio, le sue attività con un valore della produzione di oltre 17 milioni di euro al 31/12/2023.

I risultati si sono sviluppati nel corso degli anni in modo graduale, consolidandosi nel 2017 quando l'attività si è articolata nelle 4 sedi distribuite nell'area del centro e nord Italia: a Treviso, a Lodi, a Roma e a Milano.

Un altro momento importante della storia di CMI è stato nel marzo del 2022, quando ha internalizzato le proprie attività operative occupandosi, da allora, dello svolgimento diretto delle attività con proprio

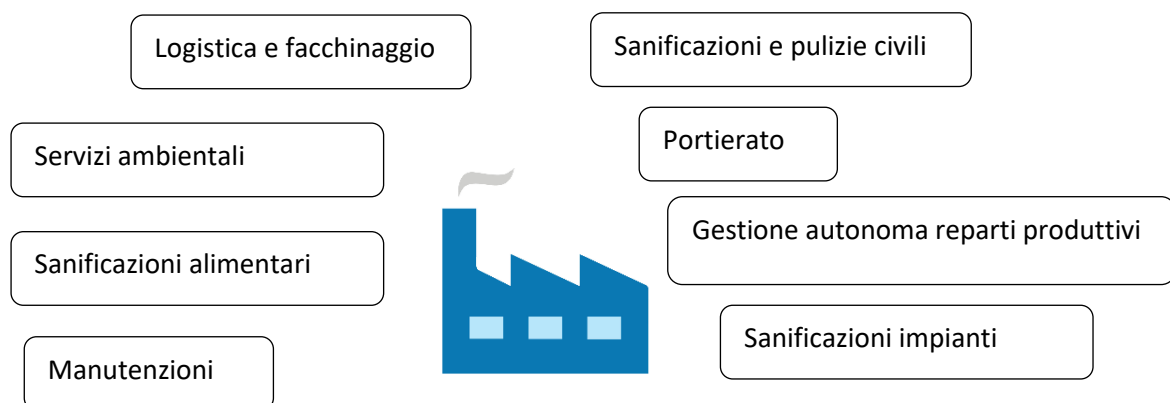
personale per circa il 42% delle attività operative, mentre il residuo è affidato alle società consorziate di CMI che sono i suoi Partner operativi, coordinati appunto dalla CMI che ha anche il compito di interfacciarsi direttamente con i Clienti.

Nel corso degli ultimi anni CMI ha focalizzato la sua attenzione sulle tematiche di monitoraggio e mitigazione dei rischi del proprio business implementando una serie di policy aziendali e di procedure non comune in aziende che operano nel nostro settore.

Tra di esse, la CMI si è dotata di un proprio **Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001** composto da legali esterni all'azienda, ha acquisito il **Rating di Legalità** rilasciato dall'AGCOM e, da ultimo, ha avviato un percorso di miglioramento delle proprie performance ESG con la pubblicazione del **suo primo ESG Report** già nel 2022.

Gli aspetti di Governance e quelli relativi alle tematiche ESG, si integrano con il Modello di business operativo di CMI, che si rivolge prevalentemente a committenti privati dei settori industrial ed alimentare, diventando spesso un vero e proprio Partner nella ricerca di soluzioni e metodologie operative ritagliate sulle reali esigenze dei nostri Clienti, supportate da una notevole flessibilità ed applicazione di tecnologia quanto più possibile all'avanguardia.

CMI nel corso degli anni ha ampliato i servizi offerti ai suoi Clienti: partiti dalle sanificazioni alimentari e dalle attività di “logistica di linea”, si sono successivamente evoluti, fornendo prestazioni di qualità certificata nell'ambito della gestione dei reparti produttivi, delle pulizie industriali e civili, dei servizi ambientali e di disinfestazione, della manutenzione e dei servizi di portierato e reception.



CMI è in grado di gestire i servizi “no core” delle aziende Clienti permettendo loro di concentrarsi nella gestione delle attività produttive.

[2-1]

MISSION

CMI mira al miglioramento continuo dei servizi offerti e alla più completa trasparenza nei confronti dei propri Stakeholders. Per questo, la nostra **Mission, fondata sulla strategia del Global Service**, si può articolare nei seguenti punti:

- Fondata sulla strategia del Global Service la nostra mission è quella di:
 - Acquisire appalti e commesse di servizi, stipulando contratti con le committenze pubbliche e private
 - Proporsi come referente unico del committente per la gestione di tutte le attività no core che il cliente intende affidare all'esterno, fornendo i propri servizi in un'ottica di global service e assumendosi la piena responsabilità del risultato
 - Garantire la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali tramite la struttura, le attrezzature ed il personale delle consorziate alle quali CMI affida in esecuzione il servizio
 - Fornire supporto alle consorziate per il miglioramento dei livelli di qualità dei servizi e dell'organizzazione aziendale

VISION

Alla base della nostra strategia vi è la **Vision**, che riflette il nostro desiderio di contribuire a fornire un **impatto positivo non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone e sul territorio**. La possiamo sintetizzare in diversi punti, quali:

- Creare un business sostenibile
- Ricercare la massima qualità dei servizi erogati
- Soddisfare e fidelizzare il cliente
- Aiutare i nostri clienti ad aumentare la loro competitività
- Trasferire la nostra cultura aziendale a tutte le nostre società consorziate

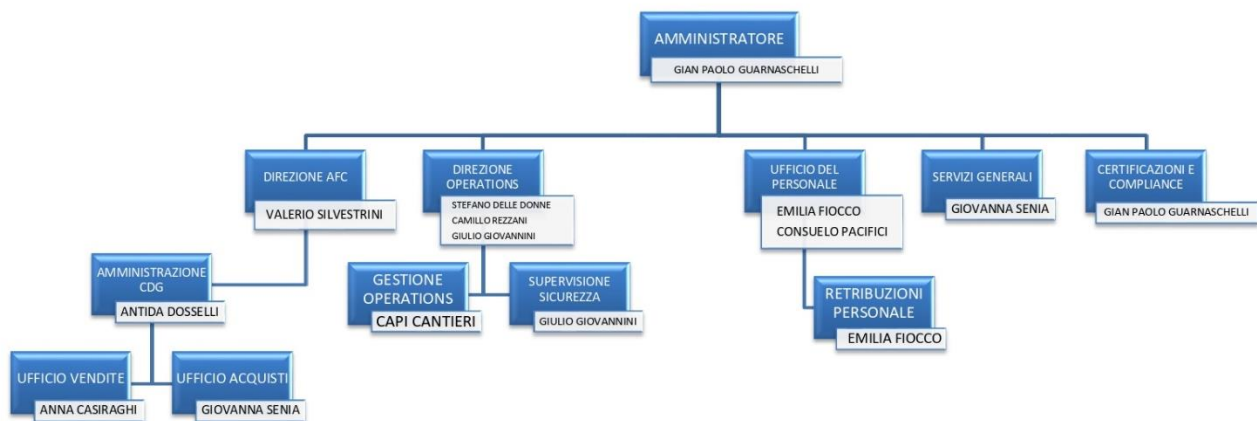
[2-1] La denominazione sociale della società è CMI Società Consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Via Ferdinando di Savoia, 2, Milano, MI (Italia); la sede amministrativa è in via Antonio Gramsci, 4, 20097, Milano MI (Italia), Codice fiscale e Partita IVA n. 07866520963.

CMI ha adottato un proprio Codice Etico che individua i principi etici e comportamentali condivisi che i destinatari del Codice sono tenuti ad osservare affinché le attività siano conformi alla norma e realizzate con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale, e in ottica di prevenzione e rimedio alla commissione di atti illeciti e reati. Il Codice Etico determina le norme di condotta aziendale basandosi su una serie di principi e valori, declinati all'interno del Codice:

- Correttezza e realtà;
- Conflitto di interesse;
- Informazione chiara e trasparente;
- Riservatezza;
- Principi informativi;
- Rapporti con l'autorità giudiziaria e con le forze di Polizia;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Salute, sicurezza e ambiente di lavoro;
- Rispetto dell'ambiente;
- Uso e tutela del patrimonio di C.M.I.;
- Divieto di detenzione di materiale pedopornografico;
- Sistemi informatici;
- Rapporti con stampa e fornitori;
- Gestione dei flussi finanziari e antiriciclaggio;
- RegISTRAZIONI contabili;

- Contributi e sponsorizzazioni;
- Operazioni sul capitale;
- Votazioni in assemblea;
- Comunicazioni alle Autorità Pubbliche di Vigilanza;

ORGANIGRAMMA CMI 2023



[2-23; 2-24; 2,25] La società è dotata di un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e richiamato nel Codice Etico, che monitora il funzionamento del Codice e provvede all’aggiornamento e alla verifica continua della sua adeguatezza. L’Organismo di Vigilanza è composto da un professionista esterno, **l’avvocato Cristiano Fava**, professionista romano con una decennale e rilevante esperienza in ambito di OdV.

La Società è inoltre dotata di un **organo di revisione legale del bilancio di esercizio** che per l’anno 2023 era il **dott. il dott. Luca Zorzoli, Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali** tenuto presso il MEF – Ministero dell’Economia e Finanza, al n. 62414, rinnovato anche per il triennio relativo agli esercizi 2024, 2025 e 2026.

GOVERNANCE

La nostra struttura aziendale

[2-10; 2-11; 2-12; 2-13] L'Amministratore Delegato ha la responsabilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sugli aspetti ESG ed in particolare su Economia, Ambiente ed aspetti Sociali. Inoltre, ha l'alta direzione della funzione risorse umane.

L'organigramma aziendale è poi articolato in diverse funzioni aziendali (amministrazione e controllo di gestione; finanza acquisti e IT, risorse umane, QSA, commerciale marketing e organizzazione e sviluppo) e divisioni organizzative, suddivise per aree territoriali e per tipologia di servizio (soft facility, hard facility, integrated facility management ed energy).

Il nostro Business Model

[2-29; 2-6] I Clienti sono piuttosto eterogenei ed operano nel settore industriale, automotive, terziario, retail, sanitario, pubblica amministrazione, nucleare, GDO e agroalimentare.

CMI offre una vasta gamma di servizi dalla qualità certificata. Abbiamo iniziato oltre 10 anni fa con le sanificazioni alimentari e con l'attività di logistica e facchinaggio direttamente nelle sedi dei nostri Clienti. Ci siamo poi evoluti in diversi servizi collaterali quali la gestione dei reparti produttivi, le pulizie industriali e civili, i servizi ambientali e di disinfestazione, la manutenzione ed i servizi di portierato e reception.

Una serie di prestazioni a supporto dei Clienti, per un processo vincente.

Sanificazioni alimentari



L'attività viene progettata attraverso:

- piano d'igiene concordato con il committente in funzione dei cicli produttivi e del settore produttivo
- elenco dei detergenti sanificanti e loro concentrazione di utilizzo
- definizione del tempo di esposizione e della temperatura di utilizzo

- un iter di formazione agli operatori coinvolti, per l'apprendimento delle tecniche di sanificazione, schede tecniche dei detergenti, loro utilizzo, smaltimento o recupero delle soluzioni di lavaggio

La metodologia delle attività di sanifica si svolge attraverso la sequenza di fasi ben identificate:

1. Operazioni preliminari alla sanificazione
2. Asporto materiale organico e inorganico a fine ciclo produttivo del committente
3. Detersione
4. Risciacquo detergente
5. Sanificazione

In tutte le attività si segue una rigorosa sequenza di operazioni nell'ottica dell'impatto ambientale, salute dei lavoratori e nel contenimento dei costi dell'intero processo.

Logistica, facchinaggio e servizi di portierato

L'attività viene svolta nelle aree adibite a magazzini di spedizione, aree produttive e consiste:

- nella movimentazione di prodotto "finito"
- nello spostamento di prodotti in fasi ben definite del ciclo produttivo o attrezzature



I servizi offerti da CMI includono:



- customer service
- previsione della domanda, della gestione scorte e gestione della comunicazione

- material handling e approvvigionamenti
- imballaggio, ritorni, trasporti, magazzinaggio e stoccaggio

Fidelizzazione del personale e la loro incentivazione al fine di raggiungere obiettivi comuni, sono elementi cruciali nella riuscita del servizio.

Gli operatori sono dotati di attestati di formazione per l'utilizzo dei mezzi e dei requisiti fisici necessari per la loro conduzione. La gestione dell'attività prevede la corretta manipolazione dei rifiuti generati, la loro raccolta differenziata e lo stoccaggio dedicato a seconda del materiale prodotto.



La società svolge inoltre servizi di portierato e di reception.

Gestione autonoma reparti produttivi

L'attività consiste in:

- presa in consegna prodotto
- lavorazione autonoma del prodotto secondo i parametri indicati in sede contrattuale dal committente
- consegna della merce lavorata in area dedicata

Le diverse fasi possono essere svolte utilizzando sia materiali e attrezzature di proprietà o attraverso la concessione in comodato d'uso di attrezzature e impianti da parte del committente.

La gestione e l'organizzazione del personale e la metodologia volta al raggiungimento del risultato è gestita in totale autonomia.

CMI al fine di garantire il committente sulla genuinità del contratto stipulato può ottenere la certificazione delle attività svolte presso enti bilaterali.

La terziarizzazione di questi processi a CMI permette ai Clienti di concentrarsi sul loro core business, mantenendo la qualità e professionalità necessaria per lo svolgimento dei processi presso i suoi reparti produttivi.

CMI si avvale di personale con decennale esperienza nella gestione di flussi produttivi e qualitativi dell'industria alimentare proponendosi così come interlocutore qualificato per il committente.

Sanificazioni, pulizie civili e servizi ambientali



L'attività viene progettata attraverso piano operativo e capitolato concordato con il committente. Comprende l'elenco dei detersivi, la loro concentrazione di utilizzo, il tempo di esposizione prima della rimozione e la temperatura di utilizzo il tutto nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

Gli operatori addetti seguono un iter di formazione per l'apprendimento delle tecniche di pulizie e sanificazione, conoscenza e lettura delle schede tecniche dei detersivi e il loro corretto approccio valutandone il rischio della loro manipolazione.

L'iter formativo ha lo scopo anche di impartire la corretta sensibilità dell'operatore sulla valutazione e responsabilità del proprio operato e l'impatto ambientale delle attività svolte in relazione allo smaltimento dei rifiuti inorganici e di recupero e delle soluzioni di lavaggio.

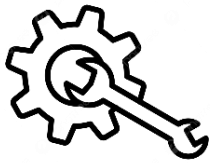
Sanificazioni impianti

Al pari del settore alimentare CMI opera nell'ambito delle pulizie tecniche da svolgersi in vari ambiti industriali e di varia tipologia. All'interno delle aziende farmaceutiche CMI propone piani d'igiene mirati con tecniche di pulizie all'avanguardia come nel settore mangimistico ove CMI è specializzata nella pulizia e disincrostazione di silos utilizzando apparecchiature idonee e nella massima sicurezza.

Diverse sono le referenze ottenute da CMI nel settore metalmeccanico per la pulizia manutentiva degli impianti fine di mantenerli perfettamente produttivi e funzionanti nel tempo. CMI inoltre è in grado di eseguire varie tipologie di interventi quali:

- pulizie di piazzali di grandi dimensioni con spazzatrici stradali
- pulizie da svolgersi in quota o in spazi confinati che necessitano di certificazioni e requisiti in tema di sicurezza specifici pulizia criogenica
- pulizia tramite vapore saturo
- pulizie facciate murali o impianti produttivi con una particolare tecnica di disincrostazione simile alla sabbiatura ma eseguita con tipologia differente di inerte in funzione della sostanza da rimuovere

Manutenzioni



La manutenzione è cruciale per assicurare la continuità operativa e la sicurezza sul luogo di lavoro. Il team specializzato offre servizi di manutenzione preventiva e correttiva, utilizzando approcci mirati e tecnologie all'avanguardia per ottimizzare le prestazioni e prolungare la vita utile degli impianti. Si impegnano a rispondere prontamente alle esigenze dei clienti, garantendo interventi tempestivi e soluzioni su misura per ogni situazione. In particolare, l'attività si costituisce come segue:

- Global management service
- Manutenzione correttiva
- Manutenzione preventiva e predittiva
- Gestione dei materiali e dei ricambi strategici
- Manutenzione elettrica
- Manutenzione climatizzazione
- Manutenzione insegne
- Progettazione della manutenzione preventiva e predittiva di sistemi e impianti
- Progettazione di implementazione dei cicli manutentivi

Una serie di prestazioni a supporto dei Clienti, per un processo vincente.

Le nostre certificazioni e presidi

E **ISO 14001**

S **ISO 45001** **SA 8000**

G **Modello 231** **Rating di legalità** **ISO 9001** **Codice Etico**

GOVERNANCE

UNI EN ISO 9001

La certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma **ISO 9001:2015** è stata ottenuta da CMI per la prima volta nel 2014, ed è stata successivamente rinnovata nel 2023. La ISO 9001:2015 è lo standard internazionale volto ad attestare la gestione della Qualità di qualsiasi organizzazione che intenda migliorare simultaneamente l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, adeguandosi alla crescente competitività dei mercati attraverso il miglioramento della soddisfazione e fidelizzazione dei clienti.

Rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 da AGCM per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento", misurato in "stellette", indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Il rating attribuito a CMI **con il punteggio massimo di due "stellette"** è stato rinnovato a novembre 2022 con **validità fino al 2024**.

SOCIALE

UNI EN ISO 45001

Nel 2013 CMI ottiene per la prima volta la certificazione ISO 45001, rinnovandola successivamente nel 2022. La ISO 45001 costituisce il riferimento globale per gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal 12 marzo 2018, i sistemi di gestione dedicati alla sicurezza e al benessere dei lavoratori devono conformarsi alla nuova normativa mondiale, rappresentata dalla ISO 45001. Questo standard ha preso il posto del precedente OHSAS 18001, segnando un passo avanti significativo nell'approccio normativo a tali questioni.

SA 8000

Dal momento che la Responsabilità Sociale d'Impresa in tutte le sue declinazioni è connaturata nei valori di, l'impresa ha previsto un Sistema per la Gestione della Responsabilità Sociale, composto da una serie di prassi e procedure finalizzate a tenere sotto controllo la conformità ai principi della norma SA8000.

[2-23; 2-24; 408-1, 409-1] La certificazione SA8000:2014 è stata ottenuta in conformità alla norma SA8000:2014. CMI ha ottenuto la certificazione per la prima volta nel 2015, rinnovandola successivamente nel 2021.

La SA8000:2014 è uno standard internazionale a aderenza volontaria per la responsabilità sociale nelle organizzazioni. Si concentra sui diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro sicure e dignitose, e pratiche di gestione etiche. Questo standard fornisce linee guida per garantire che le aziende rispettino i diritti umani, offrano un ambiente di lavoro giusto e promuovano pratiche aziendali etiche. In sostanza, è uno strumento per valutare e migliorare le performance sociali delle organizzazioni.

Essa rappresenta uno dei **capisaldi dell'azienda** poiché i suoi principi sono fortemente radicati internamente e fungono anche da strumento di sensibilizzazione e di verifica dell'operato dei fornitori e della loro intera catena di approvvigionamento, con l'obiettivo di estendere le *best practices* all'intera catena del valore. Ai fornitori, infatti, già in fase di prequalifica attraverso le condizioni contrattuali e la sensibilizzazione, viene richiesto l'impegno a garantire la disponibilità a verifiche da parte di personale CMI e a predisporre piani di miglioramento in caso di problemi rilevati in relazione ai principi della norma.

La **SA8000** è uno **standard a aderenza volontaria** i cui elementi fondamentali sono ripresi dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, dalle convenzioni ILO e dalle norme nazionali e internazionali sui diritti umani e sul lavoro. L'obiettivo di un simile standard è quello di **valorizzare e tutelare** i soggetti che ricadono nella sfera di controllo ed influenza dell'organizzazione, attraverso il loro coinvolgimento e la collaborazione con il management.

[2-24] Per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni inerenti alla SA8000, CMI ha un canale di dialogo sempre attivo con gli stakeholder.

AMBIENTALE

UNI EN ISO 14001

La certificazione **ISO 14001**, relativa al Sistema di Gestione Ambientale, è stata ottenuta per la prima volta nel 2013 in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004, e successivamente rinnovata nel 2022. L'ISO

14001:2015 è uno standard internazionale che stabilisce i criteri per un sistema di gestione ambientale efficace nelle organizzazioni. Il suo obiettivo è aiutare le aziende a identificare, monitorare e gestire in modo sostenibile gli impatti ambientali delle proprie attività. Questo standard fornisce una struttura per l'implementazione di pratiche ambientali responsabili, promuovendo la sostenibilità, il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo delle operazioni aziendali.

Il nostro impegno nell'Agenda 2030 ed i nostri SDGs

[2-17] Il nostro impegno verso la sostenibilità si concretizza anche con la promozione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) prefissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso azioni e soluzioni realizzate per rispondere alle sfide di sostenibilità che caratterizzano il nostro tempo. In tal modo l'azienda intende aderire ai principi previsti anche dalla certificazione internazionale ISO 26000 per la quale sta valutando l'acquisizione.

Eroghiamo i nostri servizi supportando la loro sostenibilità e impegnandoci nel perseguimento degli obiettivi posti nell'ambito delle **Nazioni Unite** con i **Sustainable Development Goals (SDGs)**.

CMI si concentra su 6 dei 17 SDGs



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

CMI si impegna nel mettere in pratica azioni che garantiscano la salute e la sicurezza sul lavoro per tutti i dipendenti, a partire dalla formazione generale e specifica. Inoltre, limita l'impatto negativo delle operazioni di business sulla salute.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

CMI garantisce stessi diritti e pari opportunità lavorative alle donne rispetto ai dipendenti di genere maschile. Nel 2022 la quota di risorse di genere femminile in azienda è pari a 39,5% su totale.



Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

CMI si impegna a creare post di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro dignitose e ad estendere tale principio lungo tutta la catena di fornitura.



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

CMI si impegna a favorire progressivamente l'impiego di prodotti ecosostenibili nei propri processi produttivi.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

CMI si impegna, proporzionalmente alla propria dimensione aziendale, ridurre il proprio impatto



ambientale, ad esempio, monitorando i consumi energetici delle proprie sedi con l'obiettivo di efficientare tale consumo.

Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

CMI dimostra il proprio impegno nel raggiungimento di questo SDG attraverso l'adesione al UNGC, l'iniziativa strategica di cittadinanza di impresa più grande al mondo.

I nostri Stakeholder

[3-3] [2-29] L'attività di CMI si basa sulle relazioni e sui rapporti intessuti tra una molteplicità di soggetti, relazioni basate sulla trasparenza e sul rispetto reciproco.

Mediante l'attività di stakeholder engagement CMI ha individuato i seguenti stakeholders:

- Committenti e Clienti
- Dipendenti
- Fornitori/Subappaltatori
- Investitori e istituti creditizi
- Autorità, Istituzioni e Pubblica Amministrazione
- Collettività e cittadinanza

Come visionabile di seguito, gli stakeholder vengono distinti nelle macrocategorie di "stakeholder esterno" e "stakeholder interno".

STAKEHOLDER INTERNI

- Management aziendale e amministratore unico

STAKEHOLDER ESTERNI

- Clienti e committenti: CMI identifica i propri Clienti e i committenti dei lavori come Stakeholder primari in quanto sono i principali destinatari della attività della Società;
- Dipendenti: sono soggetti fondamentali per l'esistenza stessa dell'impresa e il loro coinvolgimento contribuisce alla creazione di una cultura aziendale della sostenibilità;
- Fornitori: il loro coinvolgimento garantisce una migliore responsabilità all'interno della catena del valore di CMI;
- Investitori e istituti finanziari: sono i soggetti che supportano in termini finanziari CMI nello svolgimento delle attività;
- Istituzioni ed enti: la Società partecipa a appalti pubblici ed è assoggettata al controllo degli enti istituzionali nazionali;
- Comunità locali e ambiente: nel suo impegno per la sostenibilità, CMI ritiene l'ambiente e le comunità locali stakeholders da tutelare.

L'identificazione dei Temi Rilevanti

[3-1; 3-2; 3-3] Il processo di identificazione dei temi rilevanti permette l'individuazione delle tematiche che rappresentano un impatto significativo sull'azienda e sulla sua capacità di generare valore per sé stessa e per i suoi Stakeholder.

Per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità CMI ha svolto un procedimento di **materiality assessment** in base agli elementi indicati dallo standard GRI 3 – Material Topics (2021) strutturando il processo nelle seguenti fasi:

1. Comprensione del contesto dell'organizzazione;
2. Individuazione degli impatti;
3. Valutazione della rilevanza materiale e finanziaria degli impatti;
4. Prioritizzazione degli impatti più significativi;

1. La società ha proceduto ad un attento esame del proprio contesto interno e del proprio contesto esterno, ovvero le tipologie di relazioni e rapporti con i propri partner aziendali e con le aree geografiche dove svolge il business.

Il contesto esterno è stato esaminato anche attraverso la verifica dell'attività svolta sulle tematiche oggetto del presente documento da parte dei Competitor che ha permesso di acquisire una maggior consapevolezza del **contesto di sostenibilità** in cui operano le aziende che svolgono analoghi servizi ed il loro approccio sulle tematiche ESG, permettendo inoltre una preliminare analisi dei potenziali temi rilevanti.

2. Successivamente, la società ha proceduto all'identificazione degli impatti negativi e positivi, effettivi e potenziali, che la propria attività genera sull'economia. Le informazioni emerse dalla fase precedente, opportunamente ridimensionate alle peculiarità della realtà di CMI, sono state utili per la determinazione dei temi rilevanti per la Società. Nell'individuare i suddetti impatti, la società ha considerato le seguenti fonti:

- gli impatti descritti nel Topic Standards e Sector Standards del GRI e nelle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) relative al dovere di diligenza;
- fonti interne ed esterne attraverso il dialogo tra le funzioni aziendali, i sistemi di gestione del rischio (ad esempio gli standard ISO) e l'analisi dei principali competitor del settore;
- il dialogo continuativo, attraverso incontri periodici durante tutto il periodo di rendicontazione, con il massimo organo di governo dell'organizzazione, il quale supervisiona il processo;
- l'attività di due diligence aziendale per l'individuazione degli impatti negativi e di valutazione del contributo positivo, effettivo e potenziale, delle attività dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

3. La terza fase del processo ha previsto la valutazione della significatività degli impatti dei temi identificati come rilevanti, con l'obiettivo di stabilire la loro priorità e determinare i KPI qualitativi e quantitativi da rendicontare. L'attività è stata svolta attraverso il coinvolgimento delle due categorie di stakeholder principali, utile ad acquisire la consapevolezza delle preoccupazioni e delle opinioni dei portatori di interesse della società.

L'attività di stakeholder engagement è stata svolta mediante la somministrazione di questionari agli Stakeholder interni e ad alcune categorie di Stakeholder esterni alle quali è stato richiesto di esprimere il punto di vista della loro "qualità" di portatori di interessi esterni all'organizzazione.

La valutazione dei temi rilevanti ha inoltre compreso una duplice visione:

- **Inside Out**, ovvero la valutazione della materialità di impatto, e
- **Outside In**, ovvero la valutazione dell'impatto dei temi sugli aspetti economici e finanziari dell'impresa.

La considerazione della materialità finanziaria comprende due distinti elementi, ovvero:

- a probabilità di accadimento e,
- la gravità in caso di accadimento.

4. La fase finale del processo è stata quella relativa all'assegnazione della priorità e della rilevanza dei temi, con l'obiettivo di elaborare **la lista dei temi materiali** da rendicontare, [2-12] approvata dall'Amministratore Delegato e responsabile per il Bilancio di Sostenibilità. L'identificazione dei temi materiali è stata funzionale alla selezione degli indicatori previsti dallo Standard GRI da rendicontare con maggiore o minore approfondimento. Infatti, la scelta di predisporre il Bilancio di Sostenibilità nella modalità "with reference" con lo Standard implica che l'organizzazione sia tenuta a rappresentare le proprie performance e i propri impatti secondo:

- Gli "Universal Standards", che includono i "concetti chiave", i requisiti e i principi di reporting presenti nel GRI 1: Foundation 2021 e le 30 disclosure del GRI 2: General Disclosure 2021;
- i Topics ritenuti materiali tra i Topics Standards: 200 Economic, 300 Environmental, 400 Social, e le relative disclosure;
- l'approccio di gestione dei topics materiali, incluso nel GRI 3: Material Topics 2021, per ciascun tema materiale.

CMI ha determinato una soglia per la determinazione della materialità, sotto la quale i temi non risultano essere rilevanti; secondo tale soglia sono stati rappresentati nel documento tutti i temi risultati materiali e che hanno trovato spazio all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

[1-3; Requirement 7] Si dà atto che la Società ha pubblicato l'indice dei contenuti nella forma prevista dallo Standard.

Priorizzazione dei Temi rilevanti, rischi identificati e loro mitigazione

[1-3; Requirement 4] [3-3] Il processo di materiality assessment descritto nel paragrafo precedente ha permesso l'individuazione e la classificazione dei temi rilevanti per l'organizzazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder ha permesso inoltre di stabilire il grado di rilevanza di ogni tema, prioritizzato sulla base di due distinte valutazioni:

- probabilità di impatto, con cui si valuta l'eventualità che un determinato impatto possa avvenire;
- gravità di impatto, ovvero la portata dell'impatto qualora si dovesse verificare.

CMI ha determinato una soglia per la determinazione della materialità, sotto la quale i temi non risultano essere materiali; secondo tale soglia tutti temi individuati risultano materiali e hanno trovato spazio all'interno del Bilancio di Sostenibilità

[1-3; Requirement 3; 3-2] L'elenco dei temi rilevanti e la loro prioritizzazione a seconda della loro significatività è il seguente:

TEMI RILEVANTI ENTRO LA SOGLIA DI MATERIALITA'		TEMA ESG DI RIFERIMENTO
4,82	CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE E SOSTENIBILE	GOVERNANCE
4,82	SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI	SOCIALE
4,74	ANTICORRUZIONE E CONDOTTA ETICA, RESPONSABILE E TRASPARENTE	GOVERNANCE
4,71	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	SOCIALE
4,63	PRIVACY, GESTIONE DEI RISCHI E CYBERSECURITY	GOVERNANCE
4,60	USO DI SOSTANZE E PRODOTTI SICURI E SOSTENIBILI	AMBIENTALE
4,40	ECONOMIA CIRCOLARE, RICICLO E RECUPERO	AMBIENTALE
4,35	EFFICIENZA ENERGETICA E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI	AMBIENTALE
4,33	CRESCITA SOSTENIBILE, QUALITA' E INNOVAZIONE NEI PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI	GOVERNANCE
4,24	LA GESTIONE DELLE NOSTRE RISORSE	SOCIALE
4,13	SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITA' LOCALI	SOCIALE

[1-3; Requirement 5] Nell'ambito di ciascun tema sono stati successivamente individuati i KPI e le disclosure indicati all'interno del "Topic standards: 200 Economic, 300 Environmental, 400 Social".

L'individuazione dei temi rilevanti per la Società e i relativi KPI indicati dallo Standard GRI permettono il costante monitoraggio delle attività dell'organizzazione, consentendo di adottare le soluzioni più idonee per ridurre i rischi che gli eventi si possono verificare e, inoltre, di ridurre la gravità e l'estensione degli impatti negativi qualora diventassero effettivi.

Impegno Economico

[3-3] I valori dell'etica e della trasparenza sono pilastri fondamentali della realtà di CMI. La Società si impegna a adottare comportamenti e azioni basati sulla chiarezza e sulla correttezza, dando vita a un modello di governance efficace, efficiente e rispondente alle esigenze degli stakeholder. Di seguito sono elencate le tematiche di governance che CMI ha riconosciuto come più rilevanti e rappresentative del proprio sistema aziendale.

Anticorruzione e condotta etica, responsabile e trasparente

[3-3] CMI riconosce pienamente che la corruzione rappresenta un serio ostacolo per lo sviluppo economico, politico e sociale di una nazione. Questo fenomeno influisce negativamente sulle norme, sull'onestà e sulla trasparenza dei mercati, generando impatti distorsivi, soprattutto nel settore delle opere pubbliche.

Considerata la rilevanza di questo tema, la Società intende allinearsi alle best practice del settore in materia di anticorruzione, etica e trasparenza. L'impegno di CMI si muove in questa direzione per tutelare la reputazione aziendale ed eliminare, o quantomeno mitigare, i rischi legali e finanziari connessi a tali aspetti.

La nostra azienda si impegna attivamente a promuovere azioni e comportamenti improntati ai principi di trasparenza, correttezza e integrità morale. Riteniamo cruciale instaurare una relazione di fiducia con tutti i nostri stakeholder, rafforzando il nostro impegno per la trasparenza.

CMI si impegna nella lotta per contrastare ogni forma di corruzione interna e lungo la catena di fornitura con l'obiettivo di ottenere i più alti standard di comportamenti etici.

[2-23; 2-24;] [2-15; 2-16; 2-26] La società dispone, oltre che di un Codice Etico, che ha rinnovato ed aggiornato a marzo 2024, anche di diverse certificazioni che attestano un impegno corretto e trasparente, conforme ad alti standard etici. CMI, infatti, ha ottenuto un punteggio del rating di legalità pari a "due stellette".

[2-27] Anche nel corso del 2023 così come negli anni precedenti, non sono state comminate all'organizzazione sanzioni pecuniarie e no, per non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.

[2-20] Ogni decisione relativa all'acquisizione e all'utilizzazione delle risorse aziendali è valutata senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle pari opportunità. Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della legge e del CCNL, applicato, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro.

[205-2] L'amministratore unico Gian Paolo Guarnaschelli ha seguito il corso volto ad integrare la conoscenza e la consapevolezza relativamente alla tematica dell'anticorruzione. La totalità dei dipendenti della società ha seguito il corso di relazione relativo al modello 231.

[202-2] L'amministratore unico Gian Paolo Guarnaschelli è originario di Broni, in provincia di Pavia.

[205-3] Nel corso del 2023 non si sono verificati incidenti confermati di corruzione.

[415-1] Non sono stati erogati contributi politici finanziari e in natura né in forma diretta né in forma indiretta da parte dell'organizzazione.

[206-1] Nel corso del 2023 non sono state riscontrate pratiche di concorrenza sleale, pratiche monopolistiche e azioni legali.

[205-1] Il Codice Etico fornisce le regole di condotta dell'azienda, agendo ad integrazione delle norme di Legge e delle procedure aziendali.

[207-1] L'approccio e gli adempimenti fiscali sono guidati dalla trasparenza e legalità, in linea con i principi di responsabilità di CMI. Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, consapevoli che il gettito derivante dai tributi rappresenta un forte contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio, le tasse vengono pagate esclusivamente in Italia.

Crescita sostenibile, qualità e innovazione nei prodotti e nei servizi offerti

[3-3] Qualità e innovazione dei servizi offerti rappresentano un altro tema di rilievo nel contesto economico per CMI. La nostra azienda utilizza in modo equo e responsabile tutte le risorse a disposizione, contribuendo così allo sviluppo economico mediante la generazione e la distribuzione di valore.

CMI offre una gestione completa di tutti i servizi necessari ai propri Clienti, ponendo particolare attenzione alla qualità dei servizi e all'efficienza dei processi gestiti. Nel perseguire questi obiettivi, tuteliamo l'ambiente e promuoviamo il benessere dei nostri dipendenti, poiché riteniamo che la responsabilità sociale d'impresa sia parte integrante della nostra identità e un modo per promuovere uno sviluppo sostenibile.

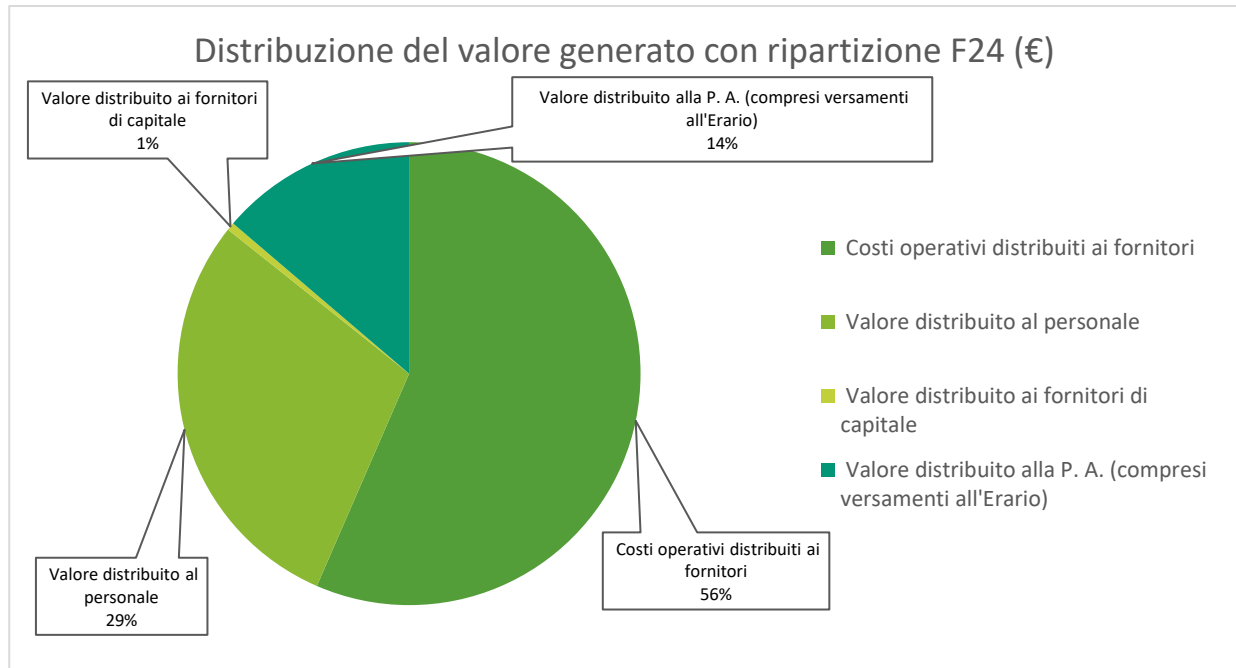
[2-6] Di seguito viene presentata un'analisi della distribuzione del valore economico generato, riclassificando le voci del conto economico secondo gli Standard GRI. Riguardo alla distribuzione di tale valore, escludendo quanto CMI trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, va sottolineato che la maggior parte delle risorse vengono impiegate per la remunerazione del personale, mentre il resto è destinato ai costi operativi, ai fornitori e alla Pubblica Amministrazione.

[201-1] Di seguito si rappresenta, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2023.

Valore generato da CMI (€)	2023	2022
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	17.612.155	17.873.596
<i>Altri ricavi e proventi</i>	2.684	-
Totale Valore Generato	17.614.839	17.873.596

Distribuzione del valore generato (€)	2023	2022
<i>Costi operativi distribuiti ai fornitori</i>	9.924.585	11.740.266
<i>Valore distribuito al personale</i>	7.422.738	5.840.468
<i>Valore distribuito ai fornitori di capitale</i>	97.305	95.094
<i>Valore distribuito alla P. A.</i>	113.639	140.321
Totale Valore Distribuito	17.558.267	17.816.149

Valore trattenuto (€)	2023	2022
<i>Accantonamenti, ammortamenti</i>	41.863	38.363
<i>Utile</i>	14.709	19.084
Totale Valore Trattenuto	56.572	57.447



Il valore economico complessivamente generato da CMI nel 2023 è pari ad Euro 17.614.839. La maggior parte del valore (Euro 17.612.155) è rappresentato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i restanti Euro 2.684 provengono da altri ricavi e proventi.

In relazione al valore distribuito al personale, parte di esso accoglie anche i versamenti eseguiti all'erario a titolo di imposte e contributi INPS destinati alla fiscalità generale; tali versamenti ammontano a circa il 37%.

Valore distribuito al personale comprensivo di versamenti all'erario (€)	2023
<i>Valore distribuito al personale</i>	5.121.390 €
<i>Versamenti all'erario con F24</i>	2.301.348 €
Totale complessivo	7.422.738 €

Distribuzione del valore generato con ripartizione F24 (€)	2023
<i>Costi operativi</i>	9.924.585
<i>Valore distribuito al personale</i>	5.121.390
<i>Valore distribuito ai fornitori di capitale</i>	97.305
<i>Valore distribuito alla P. A. (compresa INPS/INAIL)</i>	2.414.987
Totale Valore Distribuito	17.558.267

Privacy, rischi e cybersecurity

[3-3] Tra i temi materiali economici, quelli di cyber-sicurezza e privacy dei dati trattati risultano particolarmente rilevanti, sottolineando l'importanza che CMI attribuisce alla tutela del diritto fondamentale alla protezione dei dati personali e della privacy dei propri Clienti e, in generale, degli Stakeholder. Le pratiche di sicurezza rispettano tutte le normative e i più alti standard delle best practice, ponendo in primo piano la rigorosa tutela dei dati trattati e ospitati.



Proteggere i dati personali di chi li affida alla nostra Società è per noi fondamentale. Manteniamo un sistema di gestione sicuro ed efficiente delle informazioni, rispettando i principi riservatezza, integrità, disponibilità e privacy.



[408-1] La società è dotata di un **Codice Etico**, il quale si fonda su una serie di principi e valori, dettagliati al proprio interno, destinati sia alla struttura interna della società che agli stakeholder esterni, compresi i fornitori.

Nel corso del 2023 non sono stati rilevati reclami e/o contestazioni da parte dei clienti per la violazione della privacy o perdite di dati sensibili.

[418-1] In relazione alla normativa sulla Privacy, rischi e cybersicurezza, si attesta che nel periodo di rendicontazione la società **non ha ricevuto reclami** riguardo a violazioni della privacy dei Clienti. In particolare, l'organizzazione da atto che non sono stati ricevuti reclami da terze parti e comprovati dalla stessa, e da organi normativi. Si riporta inoltre che non sono stati identificati episodi di fuga, furto o perdita di dati dei Clienti.

Sul **sito internet** della Società è presente il Codice che disciplina le “privacy policies” in merito a tipologia, modalità e luogo, base giuridica del trattamento, rappresentando le finalità e i dettagli in merito al trattamento dei dati raccolti.



Privacy Policy cmimultiservizi.com

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Informazioni sul titolare del trattamento dei dati:

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è raggiungibile dal form nella pagina contatti.

Catena di fornitura responsabile e sostenibile

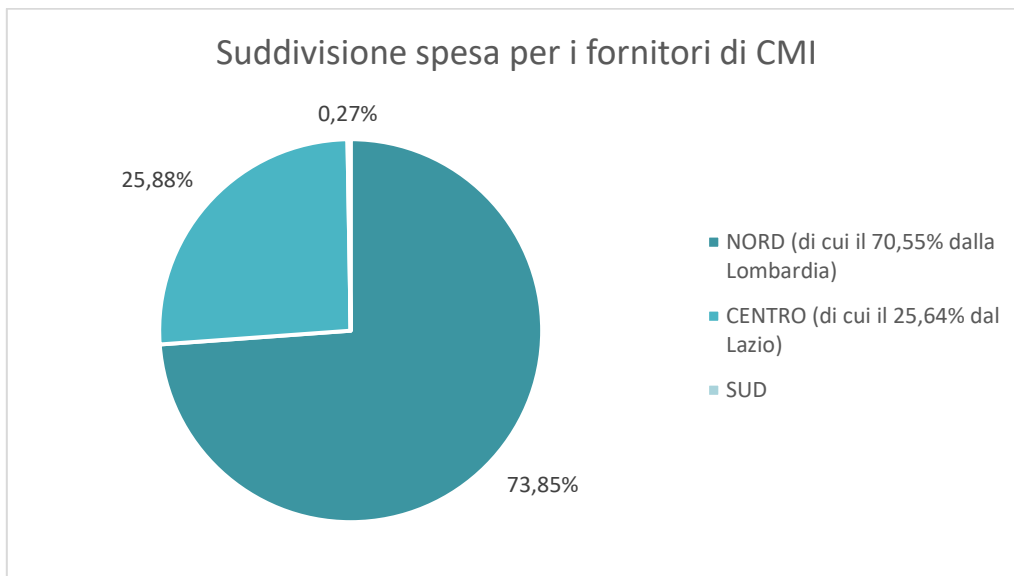
[3-3] CMI crede nel potere del cambiamento positivo. Per questo motivo, organizza corsi di formazione per gli operatori e campagne di sensibilizzazione sull'eco-sostenibilità e il risparmio energetico, sia interno che esterno, con l'obiettivo di promuovere la raccolta differenziata e ridurre gli sprechi di acqua, energia e materiali.

L'ufficio acquisti è da sempre attivo nella ricerca di prodotti ecosostenibili e all'avanguardia, che garantiscano il rispetto dell'ambiente. A tale scopo, CMI si impegna a incrementare la qualità dei servizi erogati mediante investimenti in macchinari, attrezzature, prodotti e sistemi innovativi a minore impatto ambientale.

I fornitori di CMI sono sottoposti a controlli periodici relativi alla loro situazione economico-patrimoniale, la regolarità fiscale e contributiva. Inoltre, vengono verificate le certificazioni in possesso dai fornitori e i corrispondenti rinnovi.

[204-1] Nel 2023 la società ha sostenuto delle spese nei confronti dei propri fornitori pari ad Euro 9.982.133,56. I fornitori di CMI sono locati in Italia: in particolare, la percentuale di spesa maggiore è stata tenuta presso fornitori residenti in Lombardia (per il 70,55% della spesa per fornitori, pari a Euro 7.042.442,96) e nel Lazio (per il 25,64% della spesa, pari ad Euro 2.559.449,93).

Nel grafico di seguito è possibile osservare l'infografica rappresentante la distribuzione dei fornitori per regione geografica.



Impegno Sociale

[3-3] Il capitale umano è da sempre un elemento centrale per CMI, in linea con la natura stessa dell'azienda. La valorizzazione della forza lavoro è considerata un elemento distintivo per il suo vantaggio competitivo. Per questo motivo, le politiche di CMI sono orientate all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze, al benessere e al bilanciamento tra vita personale e professionale, nonché alla creazione di un ambiente lavorativo che sia attrattivo per i talenti e che consenta a chi è già inserito di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Sviluppo del territorio e delle comunità locali

CMI è consapevole del proprio impatto che le proprie attività possono avere sulle comunità e il territorio in cui opera. A tal fine, la società si impegna per supportare il territorio anche in maniera indiretta, prediligendo fornitori locali.

[204-1] La società si assicura che i propri fornitori seguano i propri stessi principi e valori. Inoltre, CMI ritiene fondamentale sostenere e offrire il proprio supporto per lo sviluppo del territorio in cui svolge le proprie attività.

A tal fine la maggior parte dei fornitori sono originari della Lombardia e del Lazio, dove la società è più attiva e dove risiedono le sue principali sedi operative.

[413-1] CMI nel periodo di rendicontazione ha aderito ad un'iniziativa promossa da una ONLUS, la Lega del Filo D'Oro, attraverso l'erogazione di un contributo in denaro.

La Lega del Filo d'Oro è una Fondazione E.T.S. - Ente filantropico, punto di riferimento per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Pur se attraverso un modesto contributo, CMI ha inteso affiancarsi all'iniziativa della ONLUS al fine di accrescere la consapevolezza su questi temi anche da parte degli Stakeholder dell'azienda.

La gestione delle nostre risorse

[3-3] La gestione e la valorizzazione delle risorse che operano per CMI è uno dei fondamentali aspetti materiale emersi. La società cerca costantemente di valorizzare il capitale umano, considerato un asset intangibile dell'azienda capace di migliorare la sua produttività e il benessere collettivo. Nel farlo, si impegna a condividere con tutti i dipendenti valori, obiettivi e progetti per realizzare un ambiente lavorativo favorevole, che implicitamente porta con sé vantaggi quali l'aumento della fidelizzazione, motivazione ed efficienza, la creazione di un clima di lavoro positivo, una gestione delle risorse umane più agevole e l'attrazione di nuovi talenti.

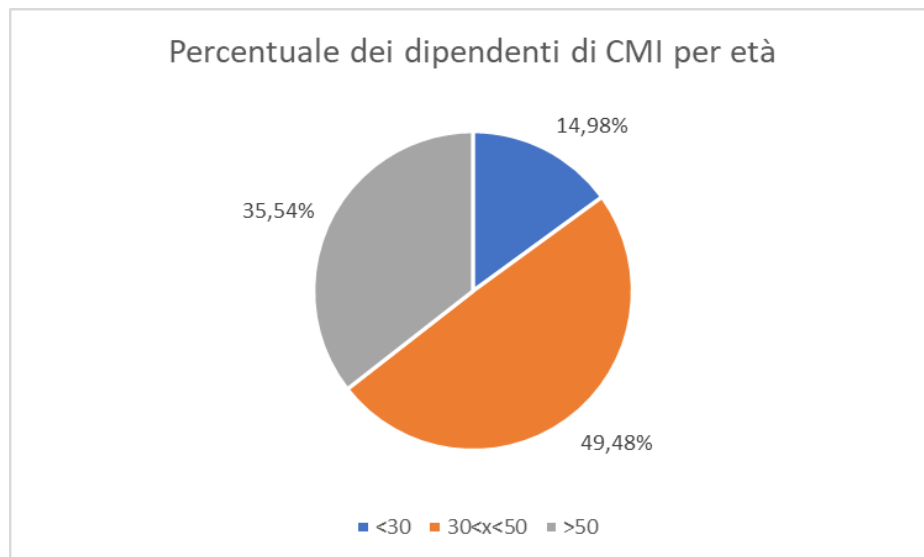
[2-7; 2-8] CMI considera i propri dipendenti la sua più importante risorsa. Il personale in organico al 31/12/2023 è pari a 287 risorse (erano 258 risorse nel 2022); il 77% dispone di un contratto a tempo indeterminato e il restante 23% di un contratto a tempo determinato.

Il 96,52% dei dipendenti è inquadrato come operaio, il 3,14% è inquadrato come impiegato e una sola risorsa come collaboratore¹.

Il 49,48% dei dipendenti (142 risorse) ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 14,98% (43 risorse) ha meno di 30 anni e il restante 35,54% (87 risorse) ha un'età maggiore di 50 anni.

Categoria dipendente e cluster età	Donna	Uomo	Totale
<30	13	30	43
OPERAIO	13	30	43
30<x<50	53	89	142
COLLABORATORE	0	1	1
IMPIEGATO	2	1	3
OPERAIO	51	87	138
>50	55	47	102
IMPIEGATO	5	1	6
OPERAIO	50	46	96
Totale	121	166	287

¹ Nel 2022 le percentuali erano le seguenti: il 92,8% inquadrati come operai, il 4,9% come impiegati mentre dirigenti e quadri rappresentano l'1,2% e tirocinanti, apprendisti e collaboratori l'1,1%.



[2-30] I dipendenti e i collaboratori di CMI sono regolarmente assunti con i seguenti CCNL.

CCNL	Donna	Uomo	Totale
COMMERCIO	6	3	10
PULIZIE MULTISERVIZI	115	158	273
TRASPORTI E LOGISTICA	0	5	5
Totale	121	166	287

[2-8; 401-1] Il personale di CMI esegue le proprie prestazioni lavorative in Italia. Nel 2023 i contratti a tempo indeterminato risultano essere 221, equivalenti al 77% dei contratti totali, mentre il restante 23% dei contratti è a tempo determinato. Dei contratti a tempo indeterminato, 102 sono full time, mentre 119 sono part-time. Dei contratti a tempo determinato la maggior parte (40 contratti) sono part-time. La società non applica differenziazioni di benefit per dipendenti full time o per i dipendenti a tempo determinato o part time.

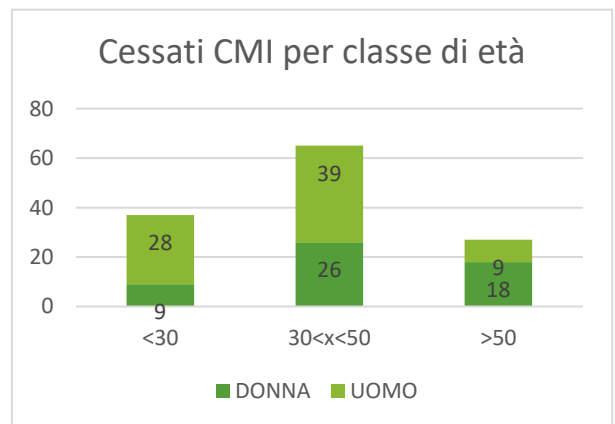
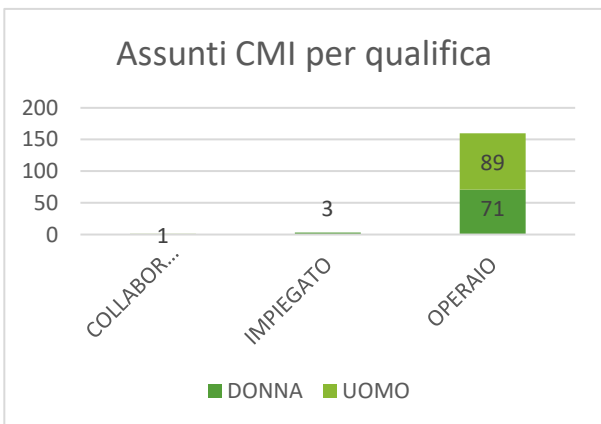
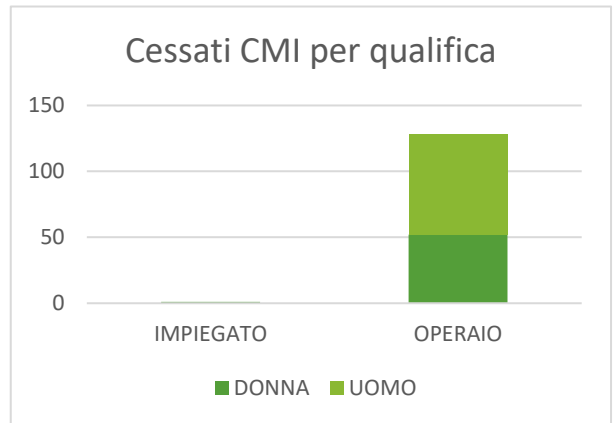
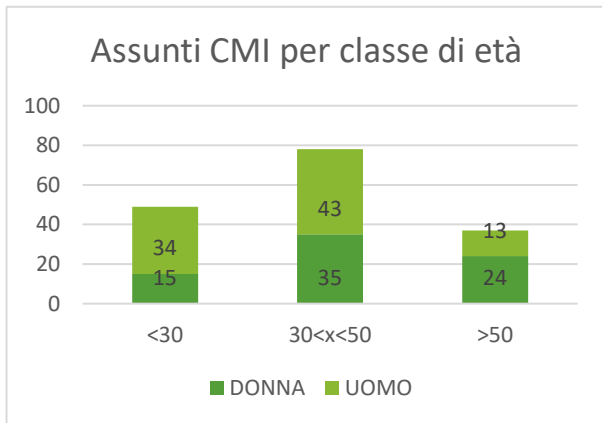
In relazione al numero complessivo di dipendenti assunti e cessati nel corso del 2023, si evidenzia un tasso di turnover negativo pari a 44,95%².

[2-8; 401-1] In relazione al numero complessivo delle assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, si evidenzia un **tasso di turnover** influenzato della tipologia di attività svolta da CMI la quale, operando nel settore del Facility Management, è caratterizzata dai seguenti principali aspetti riguardanti i rapporti di lavoro:

² Il tasso di turnover negativo è calcolato come il rapporto percentuale tra i nuovi cessati nel 2023 e l'organico medio annuo della società durante il 2023

- un elevato numero di personale assunto e cessato in relazione all’acquisizione di contratti di appalto di servizi per effetto dell’art. 4 del CCNL che impone all’azienda subentrante l’assunzione del personale presente sull’appalto da almeno 4 mesi;
- un elevato numero di personale assunto a tempo determinato per sopperire alle assenze dei dipendenti operativi sui cantieri, per le fisiologiche sostituzioni dovute ad eventi quali ad esempio la maternità e l’assenza dal lavoro per aspettativa o per gestire i picchi produttivi;
- licenziamenti per assenza ingiustificata oltre i quattro giorni consecutivi, come riflesso di misure assistenziali, quali il finanziamento dell’indennità di disoccupazione NASPI.

Di seguito sono riportati i dettagli delle assunzioni e delle cessazioni avvenute nel corso del 2023 per tutti i rapporti di lavoro.



[401-3] CMI opera nel rispetto dei diritti in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità. I dipendenti che nel 2023 hanno usufruito dei congedi di maternità sono 100, **48 donne** (pari al 48%) e **52 uomini** (pari al 52%). Le ore totali nel 2023 ammontano a 3.239,36.

[2-30] Sono 35 i dipendenti che risultano iscritti ad associazioni sindacali, 17 donne e 18 uomini. Di seguito, viene riportata la classificazione dei principali sindacati a cui risultano iscritti le risorse della società.

SINDACATI	Donna	Uomo	Totale
A.E.P.S.G.A.C. ROMA	1		1
COBAS MILANO		1	1
COBAS PAVIA	1	3	4
FILCAMS CGIL LODI	7	9	16
FILCAMS CGIL PIACENZA	5	1	6
FISASCAT CISL LODI		1	1
UIL ROMA	1		1
UIL TUCS LOMBARDIA	1	2	3
UIL TUCS VARESE	1		1
USB LOMBARDIA		1	1
Totale	17	18	35

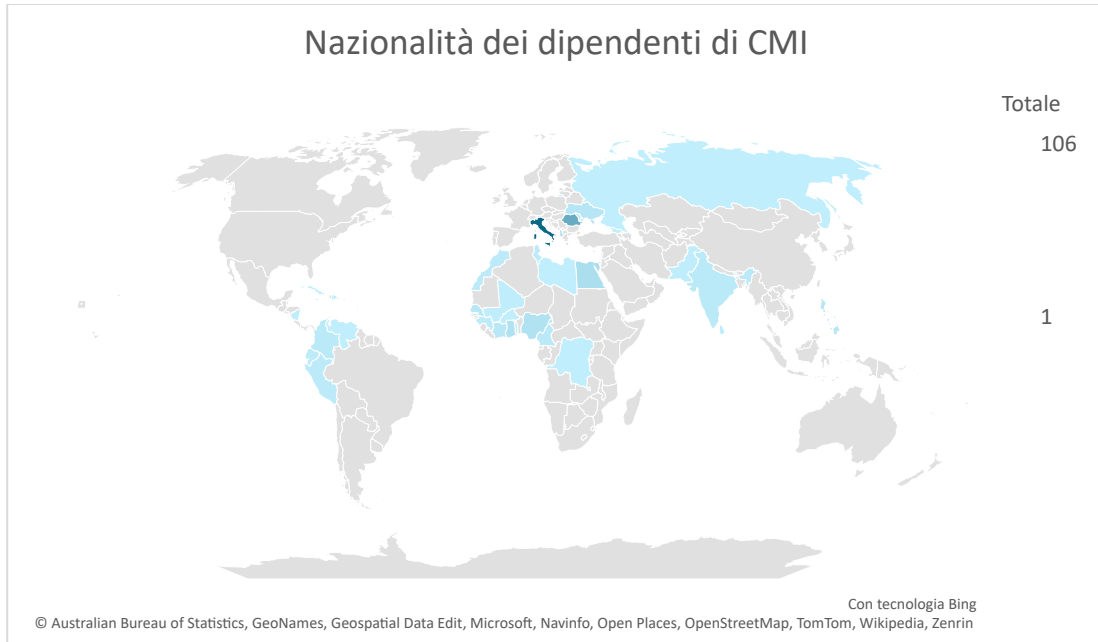
[408-1; 409-1] La Società non individua attività, né direttamente né attraverso i propri fornitori, che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile e di giovani lavoratori esposti a lavori pericolosi. Inoltre, non vi sono rischi di lavoro diverso da quello liberamente scelto.

[405-1] Le risorse di genere femminile rappresentano il 42,16% totale (121 risorse, nel 2022 erano 102), mentre gli uomini sono il 57,84% (166 risorse, nel 2022 erano 156 risorse). CMI nello svolgimento della sua attività, garantisce pari opportunità a tutti i lavoratori. CMI non attua né ammette alcun tipo di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti.

[405-2] La differenza di retribuzione tra dipendenti di genere femminile e maschile per la categoria degli operai a parità di contratto (tempo indeterminato e full time) è pari al 10,36%. In particolare, la differenza del salario su base annuale ripartita per genere e in relazione alla categoria professionale più rappresentata (operai) è pari al 9%. Le differenze sono attribuibili alle diverse mansioni, a parità di livello.

[406-1] La società si impegna a garantire pari opportunità e non tollera alcuna forma di discriminazione basata su razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità o origine sociale. Durante il periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati episodi di discriminazione nei confronti dei dipendenti o di terzi. La provenienza delle risorse della società risulta particolarmente eterogenea: il 21,95% (63 dipendenti) dei dipendenti è di origine africana, il 3,83% (11 dipendenti) proviene dal continente americano, 9,41% (27

risorse) dall'Asia e il 27,87% (equivalenti a 80 dipendenti) provengono dal continente europeo. Il 36,93% (106 dipendenti) è di origine italiana. Nella seguente grafico è possibile notare la varietà delle origini dell'organico di CMI.



[403-9] La salute e la sicurezza sull'ambiente di lavoro è prioritaria per la società, che ha fornito ai propri dipendenti le risorse e la formazione necessaria a mitigare il più possibile i rischi di infortuni dei propri dipendenti. Nel 2023 si sono registrati 9 eventi infortunistici, di cui 3 in itinere (nel 2022 erano 10, di cui 2 in itinere) per un totale di 827 ore di assenza per infortunio, equivalenti a 103,375 giorni di infortunio⁴. I giorni vengono calcolati a partire dall'evento infortunistico.

Indice di frequenza infortuni (esclusi in itinere)	2023
Indice di frequenza (N° di infortuni/ore lavorate*10 ⁶)	13,70645346
Ore lavorate dai dipendenti	437.750
Indice di gravità infortuni (esclusi in itinere)	0,236150771
Ore lavorate dai dipendenti	437.750
Indice di frequenza (Giorni di infortuni/ore lavorate*10 ³)	0,236150771

³ Il massimo è dato da 106, riferito ai dipendenti italiani, di cui c'è la maggior concentrazione.

⁴ I giorni di infortunio sono stati calcolati in FTE (full time equivalent), senza tener conto delle differenze di orario lavorativo. Pesando le ore di infortunio per le percentuali di part time nel 2023 sono stati registrati 243 giorni di infortunio, contro i 564 del 2022. Nelle rappresentazioni riportate è stato utilizzato il valore in FTE.

Formazione e sviluppo delle competenze

[3-3] CMI riconosce che le risorse umane costituiscono il pilastro dello sviluppo aziendale e che la gestione di esse si basa sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascun individuo. Nel Codice Etico aziendale è dedicata una sezione specifica alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro, una tematica di estrema rilevanza per CMI, che ne riconosce l'importanza. La Società si impegna a diffondere e consolidare la consapevolezza dei rischi e a promuovere comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

Tra le attività di prevenzione del rischio legato a questa tematica, uno degli elementi chiave è la promozione di una cultura di ambiente di lavoro sicuro e salutare attraverso l'organizzazione di numerosi incontri informativi rivolti ai dipendenti e ai collaboratori.

Un'adeguata formazione è ritenuta necessaria non solo al fine di una migliore prestazione nell'attività aziendale, ma anche per la limitazione degli incidenti sul luogo di lavoro e per permettere ai propri dipendenti un continuo sviluppo che sia personale e professionale.

CMI è da tempo ben consapevole della necessità di tutelare le proprie risorse: dal 2013 (e rinnovata nel 2022) detiene la certificazione ISO 45001, lo standard internazionale che stabilisce i requisiti per l'implementazione di un quadro che aiuti le organizzazioni a gestire in modo efficace i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. I corsi vengono definiti dalle funzioni aziendali competenti.

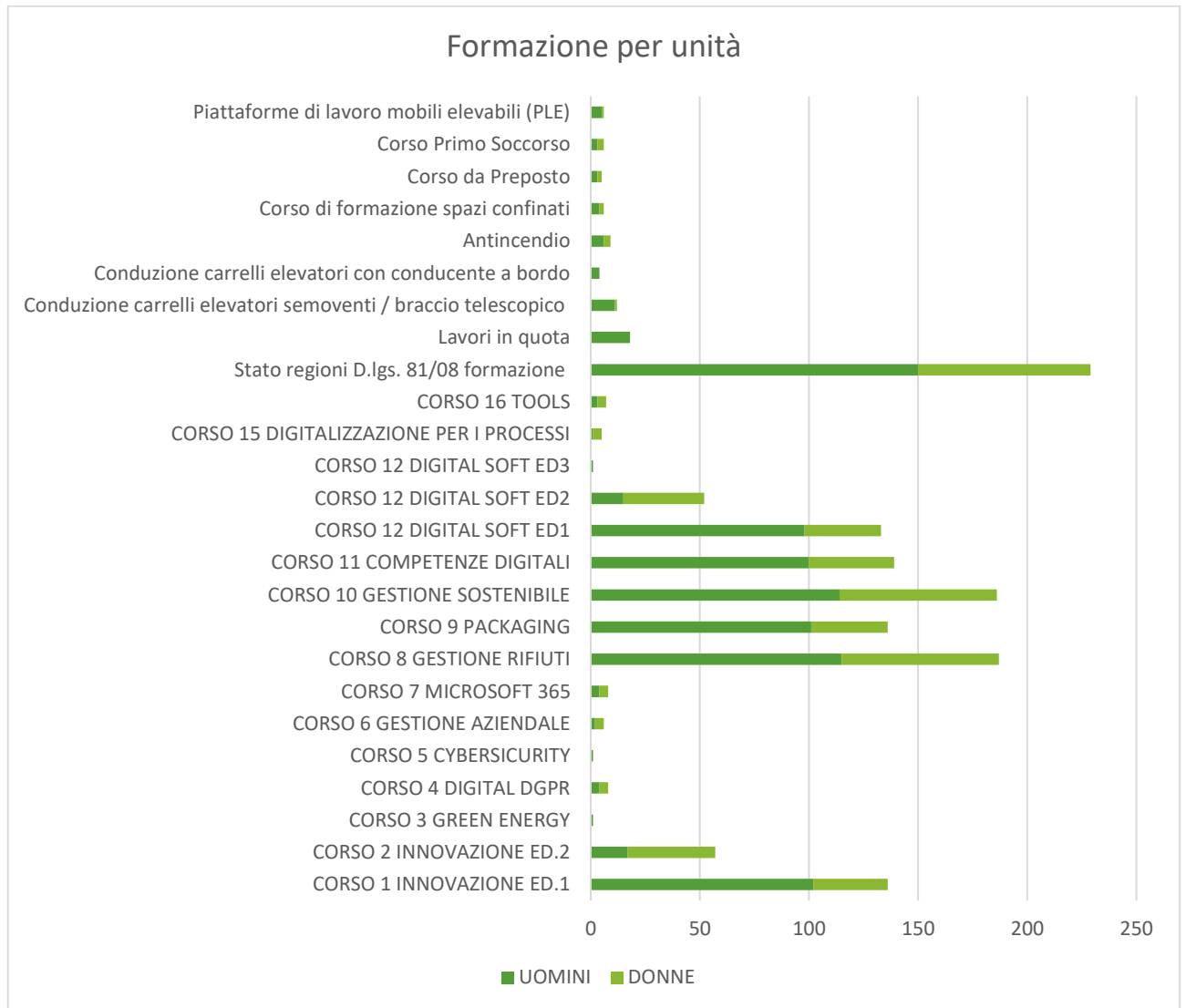
[404-1; 410-1; 404-2; 404-3] Nel corso del 2023 sono state erogate un totale di 17650 ore di formazione (6263 ore le donne e 11387 gli uomini), a cui hanno partecipato un totale di 1358 risorse (di cui 883 uomini e 475 donne)⁵.

A riprova dei principi di trasparenza e correttezza su cui si basa il presente documento, di seguito vengono riportate in forma grafica e tabulare le informazioni relative ai dettagli della formazione erogata da CMI.

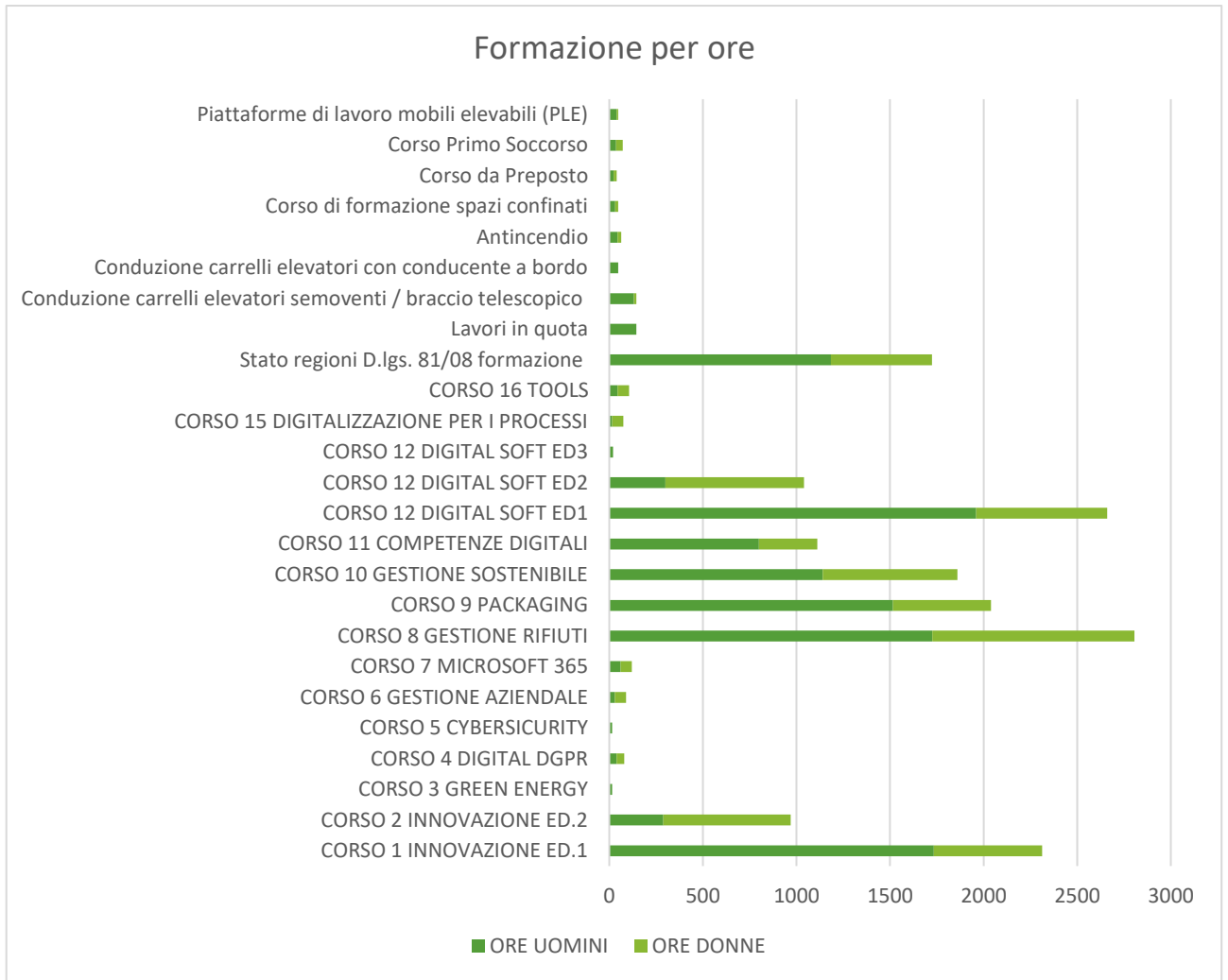
a. ⁵ Nel 2022 sono state invece erogate 1112 ore di formazione, articolate in 12 tipologie di corsi inerenti salute e sicurezza sul lavoro.

Ore di formazione pro-capite dei dipendenti formati			Ore di formazione pro-capite sul totale dell'organico				
	Donna	Uomo	Totale		Donna	Uomo	Totale
Totale	13,18526	12,89581	12,99705	Totale	51,76033	68,18563	61,28472

Nel 2023 sono stati organizzati 29⁶ diverse tipologie di corsi, inerenti sia ad aggiornamenti in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro, sia alla crescita e allo sviluppo personale e professionale delle risorse.



⁶ Con lo scopo di mantenere alta la leggibilità del documento, i corsi "Stato regioni D.lgs. 81/08 formazione GENERALE", "Stato regioni formazione specifica D.lgs. 81/08 BASSO" "Stato regioni formazione specifica D.lgs. 81/08 MEDIO" e "Stato regioni formazione specifica D.lgs. 81/08 ALTO" sono stati accorpati nell'unico "Stato regioni D.lgs. 81/08 formazione " e i corsi "Antincendio rischio basso" e "Antincendio rischio medio" sono stati accorpati nell'unico "Antincendio"



Salute e sicurezza dei dipendenti

[3-3] CMI pone grande attenzione alla formazione dei propri dipendenti, e si cura di fornire ad ogni risorsa un'adeguata preparazione in merito ai macchinari e ai prodotti utilizzati. Nel 2023 si sono tenuti 13 diversi corsi legati principalmente alla sicurezza dei dipendenti e allo svolgimento corretto delle attività (nel 2022 si sono tenuti 12 corsi).

[403-1; 403-2; 403-3; 403-8] L'impegno di CMI nei confronti dei propri dipendenti si manifesta anche nell'ottenimento e mantenimento delle certificazioni ISO 45001 e SA 8000, garantendo la valorizzazione e la tutela del personale delle aziende che le detengono.

[403-7] La società è attenta a organizzare visite mediche per tutti i dipendenti, con cadenze diverse a seconda delle mansioni. Le visite mediche vengono condotte tramite la raccolta dei dati anamnestici. Nel corso del 2023 sono state svolte 82 visite mediche per altrettanti dipendenti. Nella tabella di seguito è possibile visionare la loro classificazione.

CATEGORIA	Donna	Uomo
FACCHINAGGIO	10	21
IMPIEGATO	6	3
IMPIEGATO UFFICIO	1	0
OPERAIO CON MANSIONI IMPIEGATIZIE	0	1
PULIZIE	26	14
TOTALE	43	39

[403-1] In seguito alle visite, non sono stati riscontrati casi di inidoneità. La società, in linea con quanto previsto dai CCNL, predispone sia visite mediche periodiche sia pre-assuntive.

[403-3; 403-6; 403-7; 403-8] L'8,7% dei lavoratori dipendenti di CMI sono iscritti al fondo di assistenza sanitaria di categoria ASIM (Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa Multiservizi) che ha lo scopo di garantire loro trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. Un ulteriore 2,8% è invece iscritto al Fondo EST (Assistenza Sanitaria Integrativa per Commercio Turismo Servizi e Settori Affini): Il Fondo, operativo dal 2006, ha lo scopo di garantire, ai lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale.

[403-2; 403-9] La sicurezza sull'ambiente di lavoro è prioritaria per la società, che ha predisposto adeguati DPI e una notevole formazione per mitigare il più possibile il rischio di infortuni dei propri dipendenti.

La sicurezza sul luogo di lavoro è una priorità per la Società, che ha predisposto dispositivi di sicurezza individuale per prevenire sinistri e incidenti, riducendo al minimo il rischio di infortuni per i propri dipendenti.

[403-9] Nel 2023 si sono verificati 9 eventi infortunistici, di cui 3 in itinere e 6 sul luogo di lavoro, corrispondenti in 108,25⁷ giorni di infortunio.

⁷ I giorni di infortunio sono stati riportati in FTE. I giorni di infortunio riferiti dalla società sono 24: la differenza è dovuta al fatto che CMI ha calcolato i giorni di infortunio pesati con la percentuale di part time dei dipendenti infortunati.

[405-2] Tutti i dipendenti di CMI, sia uomini che donne, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato, sia part time che full time, godono del trattamento economico stabilito dai contratti collettivi nazionali del lavoro.

[403-3] CMI ha l'obiettivo di ridurre gli infortuni aziendali, attraverso l'acquisto di attrezzature innovative e all'avanguardia, oltre che il monitoraggio continuo dell'adeguatezza e del funzionamento di quella già utilizzata. Nel corso del 2023 sono stati investiti circa €15.040,06, per l'acquisto di dispositivi di sicurezza volti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

DPI ACQUISTATI NEL 2023		
SCARPA DA LAVORO	80	1.600,97 €
ATTREZZATURA ANTI - INFORTUNIO	35	252,37 €
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO	777	8.725,70 €
Totale complessivo	892	10.579,04 €

[2-30] CMI rispetta il diritto di tutto il personale di aderire ai sindacati e il diritto alla contrattazione collettiva. La percentuale di sindacalizzazione varia nei diversi settori di attività dell'azienda, la presenza media di adesione sindacale è pari a circa il 28% dei dipendenti (rispetto al 29% del 2021, 32 % del 2020 e al 24% del 2019).

Il primo riferimento dei lavoratori, così come delle RSA, ove esistenti, sono i responsabili di impianti che forniscono loro le prime informazioni; qualora tale contatto non fosse sufficiente le segnalazioni vengono inoltrate all'ufficio Human Resource.

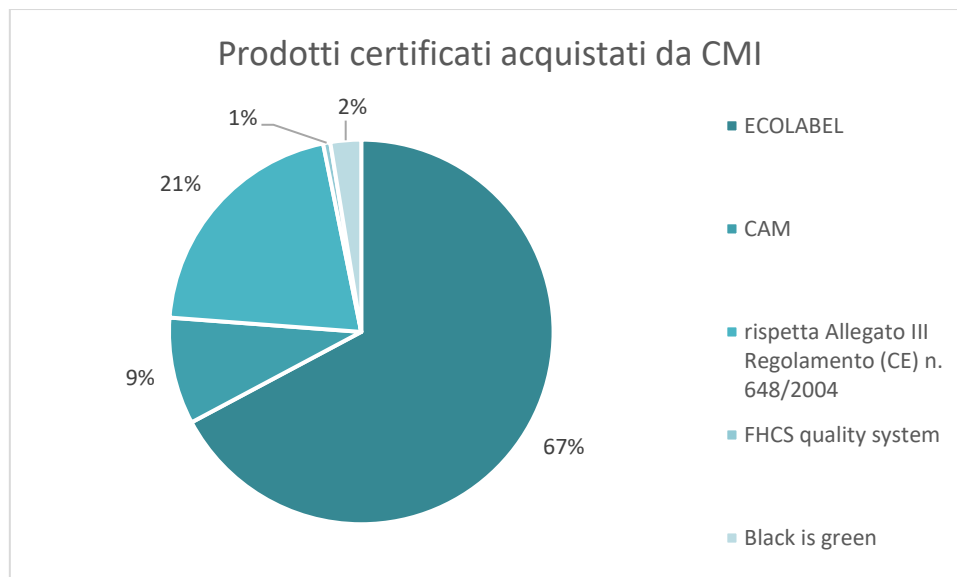
Impegno Ambientale

[3-3] CMI riconosce la necessità di mantenere un solido impegno nei confronti della sostenibilità. Il “core verde” è un elemento fondamentale della mission della società, che integra con costanza pratiche ecologiche in ogni aspetto delle sue attività.

Uso delle sostanze e prodotti sicuri e sostenibili

[301-2; 302-3] Nel corso del 2023 CMI ha prioritizzato l’acquisto di prodotti certificati che comportassero un impatto ambientale ridotto.

In particolare, la società ha effettuato una spesa complessiva di Euro 278.075,50. Di questi, Euro 22.866,52 sono stati impiegati per l’acquisto di prodotti certificati. Nel grafico seguente è rappresentata la distribuzione dei prodotti certificati acquistati.



Nelle pagine seguenti è possibile approfondire le tipologie di materiali e prodotti acquistati dalla società, rispecchiando la volontà di trasparenza con cui CMI ha voluto redigere il presente documento.



Prodotti Ecolabel: L'Ecolabel EU è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che certifica prodotti e servizi con un ridotto impatto ambientale, garantendo al contempo elevati standard qualitativi e prestazionali. Fondato nel 1992 dal Regolamento n. 880/92 e attualmente regolato dal Regolamento (CE) n. 66/2010, è valido in tutti i Paesi dell'UE e nello Spazio Economico Europeo (SEE). La valutazione si basa su analisi scientifiche degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, considerando anche la durata, riutilizzabilità, riciclabilità dei prodotti e la riduzione degli imballaggi.



Prodotti CAM: I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono requisiti volti a identificare i prodotti e servizi con migliori performance ambientali lungo il ciclo di vita, mantenendo elevati standard qualitativi. Con l'introduzione del nuovo Codice Appalti (D. Lgs. 50/2016), il Green Public Procurement (GPP) è diventato obbligatorio, assicurando che la politica nazionale degli appalti pubblici verdi non solo miri a ridurre gli impatti ambientali, ma anche a promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili e circolari.



Conforme all' Allegato III Regolamento (CE) n. 648/2004: Un prodotto che rispetta l'allegato III del Regolamento (CE) 648/2004 è conforme ai criteri di biodegradabilità dei tensioattivi⁸ utilizzati nei detersivi. Questo regolamento stabilisce requisiti per garantire che i tensioattivi siano facilmente e rapidamente biodegradabili, riducendo così l'impatto ambientale. I produttori devono testare e dimostrare la biodegradabilità dei loro prodotti e riportare queste informazioni in modo trasparente, assicurando che i detersivi siano sicuri per l'ambiente e per la salute umana.



FHCS quality system: Il "FHCS Quality System" si riferisce al sistema di gestione della qualità di Freudenberg Home and Cleaning Solutions (FHCS), una divisione del gruppo Freudenberg. Questo sistema è progettato per assicurare elevati standard di qualità attraverso un insieme rigoroso di criteri che includono assicurazione della qualità, procedure, metriche e

⁸ Una sostanza tensioattiva è un composto chimico che altera la tensione superficiale tra due fasi, come liquido e aria, o tra due liquidi immiscibili come olio e acqua. I tensioattivi contengono gruppi molecolari sia idrofili (affini all'acqua) sia idrofobi (repellenti all'acqua), permettendo loro di ridurre la tensione superficiale e facilitare la miscelazione o l'emulsione di queste fasi. Sono comunemente utilizzati in detersivi, saponi, shampoo e prodotti di pulizia per migliorare la capacità di pulizia e rimozione dello sporco.

obiettivi. L'obiettivo principale del FHCS Quality System è migliorare continuamente le prestazioni aziendali e garantire l'affidabilità dei prodotti e servizi offerti.

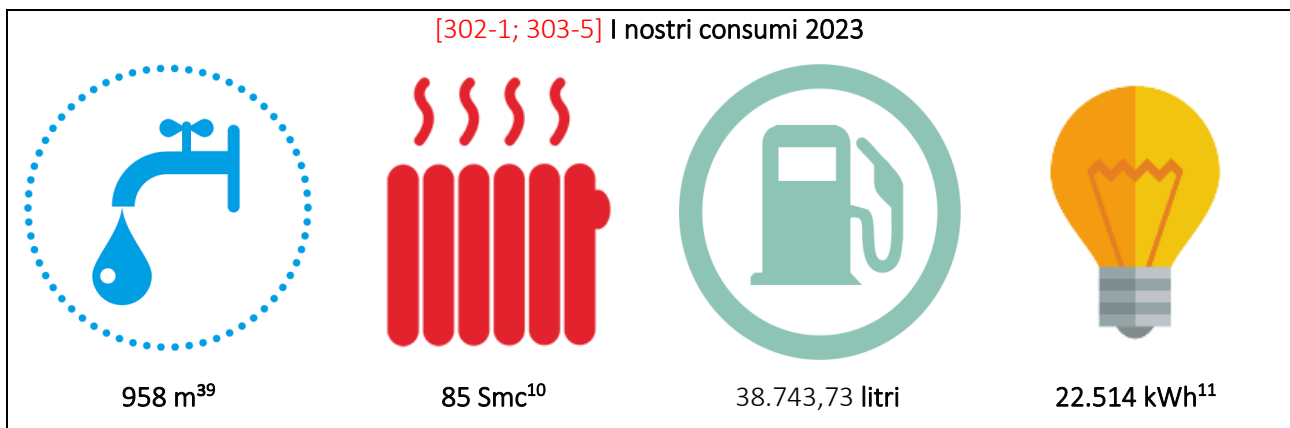


Black is green: I prodotti Black is green venduti dalla Integrated Professional Cleaning sono realizzati in plastica riciclata fino al 75%. Tali prodotti, dedicati al settore della pulizia professionale, vengono realizzati tramite un processo innovativo che garantisce le stesse caratteristiche del materiale vergine e controlli maggiori in termini di qualità.

Efficienza energetica e ottimizzazione dei consumi

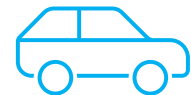
[3-3] La società si impegna nel continuo monitoraggio dei consumi delle risorse interne all'azienda e nella promozione di *good practices* tra i propri dipendenti, sia nelle sedi direzionali che nello svolgimento delle attività.

Per quanto concerne i consumi sono stati presi in considerazione l'energia elettrica, i consumi di acqua e di gas naturale. L'energia elettrica è utilizzata nelle sedi aziendali per la illuminazione degli uffici, per l'utilizzo di computer e stampanti e per i sistemi ausiliari. Inoltre, il 47,07% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili.



[302-5] Nella flotta aziendale di CMI sono presenti nel 2023 un totale di 23 veicoli.

La società ha voluto integrare nella sua flotta anche un mezzo ad alimentazione elettrica e 3 veicoli ibridi. Delle 23 autovetture, di cui 22 con massa inferiore alle 3,5 tonnellate, il 78% corrispondente a 18 veicoli, appartengono a classi di emissione 5 e 6, a riprova dell'intenzione di CMI di perseguire in ogni modalità un maggiore efficientamento energetico.



Nel corso del 2023 sono stati consumati un totale di 38.743,73 litri di carburante.

⁹ I consumi d'acqua vengono registrati per la sola sede di S. Angelo Lodigiano

¹⁰ I consumi di gas naturale sono registrati solo nella sede di S. Angelo Lodigiano

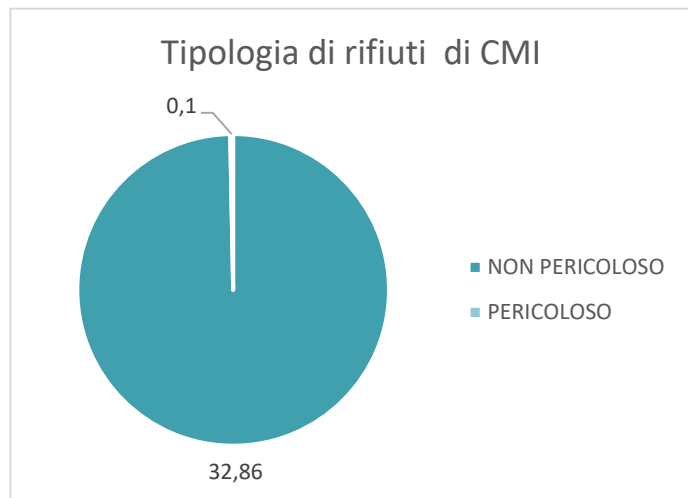
¹¹ I consumi di energia elettrica sono riferiti alle tre sedi di Milano, Roma e S. Angelo Lodigiano.

Economia circolare, riciclo e recupero

[3-3] La gestione dei rifiuti è una componente cruciale delle operazioni sostenibili, particolarmente per le aziende che, come CMI, operano nel settore dei servizi di facility e delle pulizie industriali. In questo contesto, CMI non solo garantisce elevati standard di pulizia e manutenzione, ma si impegna anche a gestire in modo responsabile i rifiuti prodotti dalle attività proprie e dei suoi clienti.

[306-2] Essendo iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali nella categoria 8 classe F, CMI è autorizzata a gestire il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, un aspetto che riveste un'importanza fondamentale per la sostenibilità ambientale delle operazioni aziendali. Questo riconoscimento testimonia l'impegno di CMI nel rispettare le normative vigenti e nel promuovere pratiche di gestione dei rifiuti che minimizzino l'impatto ambientale.

La società crede fermamente che una gestione efficace delle risorse e dei rifiuti non solo contribuisca alla tutela dell'ambiente ma rappresenti anche un valore aggiunto per i propri clienti, migliorando l'efficienza e la responsabilità ambientale delle loro attività.



[306-3; 306-4; 306-5] Nel corso del 2023, CMI ha smaltito per conto dei propri clienti, un totale di 32,96 tonnellate di rifiuti, tutte destinate interamente alle azioni di recupero e di deposito temporaneo.

Nel grafico a destra, è possibile notare come la quasi totalità dei rifiuti smaltiti da CMI siano definiti *non pericolosi*.

GRI Content Index

Statement of use	CMI S.p.A. ha redatto questo report “in accordance” con gli Standard GRI per il periodo 01 gennaio 2023– 31 dicembre 2023.
GRI 1 used	GRI 1: Foundation 2021
Applicable GRI Sector Standard(s)	No

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSION			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION	
General disclosures						
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Organizational details	Pag. 8, 9				
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Pag. 2				
	2-3 Reporting period, frequency, and contact point	Pag. 2				
	2-4 Restatements of information	Pag. 4				
	2-5 External assurance	Pag. 4				
	2-6 Activities, value chain and other business relationship	Pag. 12, 29				
	2-7 Employees	Pag. 34				
	2-8 Workers who are not employees	Pag. 34, 35				
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Pag. 10-11				

2-11 Chair of the highest governance body	Pag. 10-11				
2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Pag. 2, 10-11, 24				
2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Pag. 10-11				
2-14 Role of the highest body in sustainability reporting	Pag. 2				
2-15 Conflicts of interest	Pag. 27				
2-16 Communication of critical concerns	Pag. 27				
2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Pag. 20				
2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body			Confidentiality constraints	Sensitive information	
2-20 Process to determine remuneration	Pag. 27				
2-21 Annual total compensation ratio			Confidentiality constraints	Sensitive information	
2-22 Statement on sustainable development strategy	Pag. 1				
2-23 Policy commitments	Pag. 10, 18, 27				
2-24 Embedding policy commitments	Pag. 10, 18, 27				

	2-26 Mechanism for seeking advice and raising concerns	Pag. 27				
	2-27 Compliance with laws and regulations	Pag. 27				
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Pag. 12, 22				
	2-30 Collective bargaining agreements	Pag. 35, 37, 44				

Material topics						
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Management to determine material topics	Pag. 23				
	3-2 List of material topics	Pag. 23				
GRI 201: Performance economiche 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 29	//	//	//	//
[201-1]	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 29	//	//	//	//
GRI 202: Presenza sul mercato 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 27	//	//	//	//
[202-2]	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 28	//	//	//	//

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 32, 33	//	//	//	//
[204-1]	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 32, 33	//	//	//	//
GRI 205: Anticorruzione 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 27	//	//	//	///
[205-1]	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pag. 28	//	//	//	//
[205-2]	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Pag. 28	//	//	//	//
[205-3]	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 28	//	//	//	//
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 27	//	//	//	//
[206-1]	Azioni legali per il comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Pag. 28	//	//	//	//
GRI 301: Materiali 2016						

GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 45	//	//	//	//
[301-2]	Materiali di ingresso riciclati	Pag. 45	//	//	//	//
GRI 302: Energia 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 45-49	//	//	//	//
[302-1]	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 48	//	//	//	//
[302-3]	Intensità energetica	Pag. 45	//	//	//	//
[302-5]	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Pag. 45	//	//	//	//
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 45-49	//	//	//	//
[303-5]	Consumo di acqua	Pag. 48	//	//	//	//
GRI 306: Rifiuti 2020						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 49	//	//	//	//
[306-2]	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 49	//	//	//	//
[306-3]	Rifiuti generati	Pag. 49	//	//	//	//

[306-4]	Rifiuti non conferiti in discarica	Pag. 49	//	//	//	//
[306-5]	Rifiuti conferiti in discarica	Pag. 49	//	//	//	//
GRI 401: Occupazione 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 34-38	//	//	//	//
[401-1]	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 35	//	//	//	//
[401-3]	Congedo parentale	Pag. 37	//	//	//	//
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 42	//	//	//	//
[403-1]	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 42	//	//	//	//
[403-2]	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 42	//	//	//	//
[403-3]	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 42, 44	//	//	//	//
[403-6]	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 42	//	//	//	//
[403-7]	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 42	//	//	//	//

[403-8]	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 42	//	//	//	//
[403-9]	Infortuni sul lavoro	Pag. 38, 42, 43	//	//	//	//
GRI 404: Formazione e istruzione 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 39-41	//	//	//	//
[404-1]	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 39	//	//	//	//
[404-2]	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 39	//	//	//	//
[404-3]	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 39	//	//	//	//
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 34	//	//	//	//
[405-1]	Diversità negli organi di governo e tra dipendenti	Pag. 37	//	//	//	//
[405-2]	Rapporto dello stipendio base e	Pag. 37, 44	//	//	//	//

	retribuzione delle donne rispetto agli uomini					
GRI 406: Non discriminazione 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 34	//	//	//	//
[406-1]	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 37	//	//	//	//
GRI 408: Lavoro minorile 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 34-38	//	//	//	//
[408-1]	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Pag. 18, 31, 37	//	//	//	//
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 34-38	//	//	//	//
[409-1]	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato e obbligatorio	Pag. 18, 37	//	//	//	//
GRI 413: Comunità locali 2016						
GRI 3: Material	3-3 Management of material topics	Pag. 33	//	//	//	//

Topics 2021						
[413-1]	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 33	//	//	//	//
GRI 415: Politica pubblica 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 27, 28	//	//	//	//
[415-1]	Contributi politici	Pag. 28	//	//	//	//
GRI 418: Privacy dei clienti 2016						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pag. 27, 28	//	//	//	//
[418-1]	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Pag. 31	//	//	//	//

